IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 29. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Sabato, 30 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Conversioni e nespole.

Da quando l'on. di Broglio presentò il progetto del 4 1{2 con una disposizione metafisica sul 5 0{0, noi non ci siamo stancati di ripetere ai soliti fanatici di conversioni a tamburo battente, che se la conversione del 4 1{2 era una specie di taglierini fatti in casa per una famiglia di 4 persone, quella del 5 0{0 era un problema che richiedeva studio, preparazione meditata, temperatura propizia ed anche un po' l'aiuto della Provvidenza: quindi era meglio smettere di parlarne e attendere.

Invece da qualche settimana non si fa che bandire notizie minute e dettagliate del nuovo piano di conversione, quasichè invece di uno studio iniziale e preparatorio si trattasse di una conferenza sul *radium* a base d'ipotesi, le quali per volere troppo illuminare hanno finito per confondere la testa all'umanità.

Che l'on. Luzzatti stia studiando la conversione del 5 0{0, che costituisce il blocco maggiore del nostro debito pubblico e possa quindi avere degli scambi d'idee coi più esperti e stimati finanzieri su questa o quella modalità dell'operazione per quando sarà matura ed opportuna, non è un mistero per alcuno: ma quali possano essere il congegno, la portata, le condizioni ed i particolari, non lo sanno neppure coloro, coi quali c'è questo scambio d'idee, senza ombra d'impegni.

E difatti perchè lo Stato fosse completamente libero anche verso il Parlamento da qualunque impegno, anche morale, l'on. Luzzatti ritirò il progetto Broglio, che sostituì semplicemente con quello per la conversione del 4 1{2 e pel resto nella sua Esposizione finanziaria disse precisamente così:

Non presenterò alla Camera il progetto per le maggiori conversioni, coronamento al nostro edificio finanziario, se non quando, come avviene pel 4 1{2, siano predisposti i mezzi idonei a tradurre immediatamente in atto il pensiero della legge.

Quando il Governo crederà giunto il momento della grande operazione, il quale non dipende unicamente dalla sua volontà, ma da altre contingenze che da solo non può dominare, lo dirà a questa Camera e le chiederà i poteri.

A che giova dunque ricamare ogni giorno su proposizioni e disposizioni ipotetiche di una operazione che appartiene alla musica dell'avvenire? Non ci sembra cosa seria.

Il *Giornale d'Italia* per es. che sta combattendo i mulini a vento per dimostrare che sarebbe un'eresia limitare la riduzione al 3.75 invece di passare al 3 1{2, quasichè si trattasse di pasteggiare un *fondant*, ieri sera richiama l'attenzione sulla conversione del 3 1{2 al 3 0{0 francese fatta dal Rouvier l'anno scorso e cita il di lui parere sulla convenienza del salto di mezzo punto, anzichè del passaggio graduale di 1{4 per 0{0 alla volta.

Noi potremmo rispondergli colla conversione dell'Austria compiuta pure l'anno scorso per una riduzione di soli 20 cent. su 4 miliardi: ma quando si vuol essere maestri incensurabili, bisognerebbe almeno essere infallibili nelle cose, che tutti sanno.

Ora è vero che il Rouvier ha convertito dal 3 1{2 al 3, ma fece un debito consolidato di circa 70 milioni per pagare il premio ai convertendi, ciò che il nostro confratello della sera, nell'indicarci a tipo quell'operazione, non doveva dimenticare, tanto più che il *Popolo Romano* ha riassunto otto giorni fa i risultati della conversione francese, quali vennero riferiti dal sig. Rouvier al sig. Loubet.

Ci pare quindi che per non inciampare in altri ciottoli e non pardere il tempo nelle ipotesi, si potrebbero rinviare le polemiche sulle conversioni a quando le nespole saranno mature.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 29. — Il Re Oscar di Svezia, in occasione del suo viaggio ad Abbazia alla fine del prossimo febbraio, si recherà a Vienna per visitarvi l'Imperatore Francesco Giuseppe.

La visita avrà luogo in forma ufficiale.

(S) **Berlino**, 28. — L'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza, diede iersera un pranzo di gala di oltre 200 coperti.

V'intervennero tutti gli ambasciatori e gli altri membri del Corpo diplomatico colle signore ed altri invitati.

Seguì un brillante ricevimento.

Parigi, 29. — Al Consiglio dei Ministri tenutosi oggi all'Eliseo, assisteva anche Rouvier, la cui presenza smentisce le voci di pretesi dissensi nel Gabinetto.

Le bonifiche in Italia.

E' stata distribuita la prima relazione sulle opere di bonifica di I categoria, che l'on. Balenzano presentò fin dal maggio scorso alla Camera.

E' un documento importante ed è opera veramente accurata e pregevole che fa onore all'avv. Roberto De Vito, ora capo Gabinetto dell'on. Tedesco.

La relazione è divisa in una *parte generale*, la quale comprende, in capitoli distinti, un largo cenno di legislazioni estere, i concetti fondamentali della nostra legislazione e l'applicazione della vigente legge sulle bonifiche, ed in una *parte speciale*, in cui si contengono vere e proprie monografie sulle bonifiche delle Provincie di Arezzo, Avellino, Catania, Foggia, Grosseto, Lecce, Palermo e Pisa.

Lo studio delle legislazioni estere è fatto con grande acume, poichè sono messi in luce con molta cura i principii cui esse s'informano.

Così da quello riguardante l'*Olanda* si rileva, che in ordine alle bonifiche è lasciata all'iniziativa privata la prevalenza e che circa i prosciugamenti, più che al risanamento igienico, si mira all'audace riconquista delle terre rapite dal mare.

Per le leggi *inglesi* è dimostrato che esse non si preoccupano di liberare dalla malaria il suolo, ma provvedono principalmente all'agricoltura e contengono difatti speciali norme circa i drenaggi ed il credito agrario.

Dalle indagini sulle leggi *tedesche* si rileva, che in esse si cerca di provvedere pure alla remozione artificiale delle acque, senza curarsi dell'elemento igienico, che è invece base della legislazione spagnuola, sicchè lo Stato colà può rendere obbligatoria una bonifica, darne in concessione l'esecuzione o provvedervi direttamente.

Dallo studio sulla legislazione *francese* si deduce che essa, oltre al favore accordato ai drenaggi, contiene l'importante distinzione fra stagni e paludi, e mentre pei primi l'ingerenza governativa è limitata a fini d'igiene o difesa, per le altre si viene determinando una diretta funzione di Stato e si accordano aiuti e sussidi per agevolare la redenzione delle terre paludose.

Nello studio delle legislazioni degli antichi Stati in Italia e delle norme vigenti si dimostra come si sia andata determinando una evoluzione circa il concetto di bonifica e le disposizioni relative, sino a stabilire come una vera ed alta funzione di Stato la redenzione dalla malaria. Ed al riguardo sono svolte nella relazione con non comune dottrina le varie teoriche circa la malaria, sino a quella della nuova scuola igienista e si mette in luce anche la nuova tendenza che l'azione dello Stato si svolga concorde con quella dell'idraulico, dell'agricoltore e dell'igienista, tanto per le paludi che per gli stagni, anche di limitate estensioni, inquantochè questi costituiscono pericolosi focolari di malsania.

+

La relazione contiene interessanti notizie ed osservazioni circa la legge (testo unico) 22 marzo 1900 N. 195, che deve considerarsi come la legge organica delle bonifiche in Italia.

A proposito delle classificazioni di nuove bonifiche, l'elemento igienico vi è illustrato con dati statistici desunti dalle inchieste sanitarie del 1890-91, 1891-92 e 1899, che in gran parte non erano stati finora pubblicati e si rileva come in Italia sieno ora classificate in 1ª categoria 142 bonifiche, sparse in 43 provincie, per le quali si prevede una spesa di L. 313,087,500.

Circa le concessioni di opere di bonifica, si distinguono opportunamente quelle accordate sotto l'impero delle leggi speciali o della nuova legge organica, poichè le prime costituiscono una intrapresa economica, cui lo Stato concorre, e le seconde invece una forma tipica della nostra legislazione, in quanto che, pur essendo una specie di appalto di lavori, assurgono ad una vera delegazione di poteri pubblici.

Riconosciuto l'obbligo della bonificazione delle terre paludose e malsane come una vera funzione di Stato, si è dato largo sviluppo all'esecuzione dei lavori da parte dello Stato in mancanza dell'iniziativa privata e le relative bonifiche sono state divise in tre gruppi: cioè, quello delle bonifiche (n. 13) compiute o quasi ultimate; quello delle bonifiche (19) già da tempo intraprese; ed il terzo formato dalle 17 nuove bonifiche, di cui 19 sono quelle iniziate prima del 30 giugno 1903.

Per difficoltà tecniche, per scarsezza di personale e per altre cause accennate nella relazione dall'amministrazione dei LL. PP. non si è potuto dare a quest'importantissimo servizio lo sviluppo che sarebbe stato necessario.

Tuttavia negli esercizii 1900-901 e 1901-902 sono state impegnate per lavori di bonifica L. 30,194,450 con una rimanenza di circa 8 milioni.

+

Importante è il capitolo sulla vigilanza e tutela dei Consorzi, poichè ivi sono esposti gli studi fatti per la unificazione delle norme vigenti e per una riforma veramente degna della gloriosa tradizione dei nostri Consorzi.

Come abbiamo accennato, la parte speciale sulle bonifiche esistenti in otto Provincie può considerarsi come uno studio completo sulle 23 opere, di cui in essa si tratta, poichè vi si contengono copiosissime notizie storiche e bibliografiche per ciascuna bonifica e si studiano nei riguardi igienici ed in quelli dell'economia e della produzione agricola della regione.

Da questi brevi cenni si rileva la speciale importanza che ha questa relazione sulle bonifiche, onde nell'interesse degli studiosi e del paese ci auguriamo che tale lavoro sia continuato e compiuto con pari diligenza e dottrina e che l'on. Tedesco con la sua attività e competenza voglia occuparsi anche di presentare un nuovo disegno di legge sulle bonifiche, che tenda ad eliminare le mende e lacune della legge vigente.

Parlamenti Esteri

Spagna.

Madrid, 28. — *Camera*. — *Vallaris*, repubblicano, combatte la nomina di mons. Nozaleda ad arcivescovo di Valencia, e dice che la condotta del Governo è il prologo della rivoluzione.

Il Pres. del Cons., *Maura*, difende mons. Nozaleda e dice che il deputato Soriano ha scritto su di un giornale che bisogna assassinare mons. Nozaleda (*Vivo tumulto*). Legge poi un dispaccio del Capitano Generale di Valenza, il quale dichiara inesatte le affermazioni che la guarnigione di Valenza sia ostile al nuovo arcivescovo.

Soriano dice che la situazione del Gabinetto è insostenibile, poichè esso si presenta alla Camera mentre la crisi ministeriale è virtualmente aperta.

La seduta è tolta fra grande agitazione e rumori.

Francia

(S) **Parigi**, 29 — *Camera* — *Rudelle*, nazionalista, chiede d'interpellare il Governo sulle divergenze esistenti fra i ministri Rouvier e Pelletan nella questione del riscatto delle ferrovie.

Combes (pres. del Cons.) propone che la discussione venga rinviata. I ministri, egli dice, non rinunziano alle loro opinioni personali; ma nella questione relativa al riscatto delle ferrovie è il ministro dei LL. PP. che deve esprimere il pensiero del Governo.

Il rinvio è approvato con 344 voti contro 179.

L'incendio di Torino.

Piove? Governo ladro! Fa caldo? Governo birbone! Non erano ancora domate le fiamme che distrussero alcuni riparti della Biblioteca dell'Univ. di Torino che una parte della stampa, con intuito tutto speciale e con sistema poligrafico, cominciò il ritornello, che va tuttora ripetendo e cioè che la responsabilità è tutta del Governo, per l'indifferenza, per l'incuria ecc. ecc. nel provvedere alla tutela del nazionale patrimonio artistico e scientifico.

E dire che fino a questo momento non si è ancora riusciti a stabilire quale sia la causa che ha determinato l'incendio! E' vero che se domani dovesse risultare che si tratta di una di quelle accidentalità imprevedibili, che ci sono riservate dall'applicazione dell'elettricità, taluni giornali persisterebbero ad accusare il Governo, dichiarando che i tecnici sono stati troppo compiacenti.

Intanto sta di fatto che il Ministero della P. Istruzione, tre anni fa, ossia nel 1901, a proposito dei nuovi sistemi d'illuminazione e di riscaldamento nei Musei, Biblioteche e Gallerie, preoccupandosi appunto di possibili pericoli, nominò una Commissione speciale, presieduta dall'illustre senatore Blaserna e composta di persone competentissime, coll'incarico di dettare le norme a seguirsi nell'applicazione dei sistemi d'illuminazione e di riscaldamento.

Questo dimostra per lo meno che il Ministero non aveva mancato nè di previdenza, nè di provvidenza.

Non più tardi di tre mesi fa lo stesso Ministero, in seguito a qualche lieve incidente che si era verificato, non sappiamo in quale località, tornò a richiamare la attenzione dei direttori dei Musei, Gallerie e Biblioteche, sulla osservanza delle norme prescritte con la circolare del 1901.

Ciò dimostrerebbe che tutte queste accuse pappagallesche d'incuria, indifferenza e trascuratezza non solo sono una esagerazione, ma una fandonia qualunque.

Si è detto che il cav. Carta, bibliotecario di Torino, non più tardi di tre o quattro mesi or sono, si rivolse al Ministero chiedendo 4000 lire, precisamente per garantire quella Biblioteca dagl'incendi.

Anche questa è in parte una fiaba. La Segreteria della Biblioteca di Torino chiese circa *tre anni fa*, cioè dopo quella prima circolare del 1901, di fare dei *lavori* per 4000 lire circa: il Ministero rispose allora di soprassedere e la cosa rimase così.

Ora se si fosse davvero trattato di lavori indispensabili per evitare pericoli d'incendi, non si capisce come il bibliotecario di Torino, quando tre mesi fa riceveva la nuova circolare che rinfrescava la memoria di attenersi alle norme per l'illuminazione e riscaldamento dettate dalla Commissione presieduta dal senatore Blaserna, non abbia pensato di rispondere al Ministero: badate che io declino qualunque responsabilità se non approvate i lavori per 4000 lire richiesti fin dal 1901.

D'altra parte se fu, come dicono, un contatto di fili e il corto circuito, è chiaro che si tratta di un difetto d'impianto nella luce elettrica. Ora come può il Governo da Roma sognare che a Torino, città elettrotecnica fra quante sono in Italia, non si fanno impianti regolari, o supporre che non si seguano le norme dettate dalla Commissione speciale e prescritte alla Direzione della Biblioteca?

Tutte le requisitorie a base di aggettivi superlativi e di avverbi gonfiativi, contro il Ministero per l'incendio di Torino, rivelano quindi la dolce voluttà di scaricare sul Governo anche i fulmini o i terremoti e non un giudizio sereno, per quanto si voglia esser severi.

Infine, come chiusa di queste brevi osservazioni, possiamo aggiungere che il senatore Blaserna ha scritto ieri l'altro al Ministero della P. I. che la Commissione da lui presieduta sarebbe pronta a studiare nuovi provvedimenti per garantire nel miglior modo possibile dagli incendi gli archivi o biblioteche dove sono accumulate molte carte, chiedendo che sia aggregato alla Commissione qualche altro membro di speciale competenza elettrotecnica.

E l'on. Ministro Orlando ha telegrafato da Torino approvando pienamente la proposta del senatore Blaserna, ringraziandolo del premuroso concorso.

La situazione nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia hanno dichiarato alla Porta, in seguito ad ordine ricevuto dai loro Governi, che la comunicazione della Porta del 10 corr. quantunque in generale soddisfacente, contiene nondimeno alcuni difetti ed inesattezze, poichè varii punti di essa non rispondono nè alla lettera nè al senso delle decisioni formulate nella intervista di Muerzsteg.

Berlino 29, ore 13.58. — L'Imperatore ha nominato il maggiore Von Alten, del reggimento d'artiglieria da campagna n. 72 (*Hochmeister*) aggiunto al capo della gendarmeria in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 29. — In seguito all'ultima Nota della Porta gli Ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia trasmisero oggi alla Porta un *memorandum* che definisce i doveri ed i privilegi degli agenti civili in Macedonia e le relazioni fra questi e l'Ispettore generale, conformemente allo sviluppo ed alla lettera del programma di riforme.

Questo *memorandum*, concepito in termini energici, equivale in sostanza al rigetto delle proposte contenute nella Nota inviata dalla Porta il 10 corr. soprattutto per quanto concerne le comunicazioni fatte dagli agenti civili, che dovranno essere inviate direttamente all'Ispettore generale.

Questo *memorandum* produsse grande impressione nei circoli ufficiali.

Parigi, 29. — Il *Temps* pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente di Salonicco con Hilmi Pascià. Questi ha dichiarato che la situazione nei vilayet è attualmente ottima; però non si può da ora prevedere se la rivoluzione ricomincierà in primavera.

Hilmi pascià ha soggiunto che le popolazioni se saranno soccorse non si solleveranno tanto facilmente perchè esse si sono ormai persuase di essere state ingannate dagli agitatori.

Russia e Giappone.

Dalla Russia.

Parigi, 29 — Il *Matin* ha da fonte russa che la risposta sarà consegnata sabato o lunedì. Lo Czar è più che mai favorevole ad una soluzione pacifica, ed adoprerà tutta la sua influenza perchè la risposta della Russia esponga in modo definitivo il *maximum* delle concessioni che si possono fare al Giappone.

Londra, 29 — Secondo il *Mail* la Russia accetterebbe virtualmente tutte le domande del Giappone relative alla Corea, respingendo quelle concernenti la Manciuria. (Con riserva).

(S) **Londra**, 29 — Il *Morning Leader* ha da Pietroburgo: Si annunzia che il risultato del Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, è stato importante e favorevole alla pace.

Si afferma da fonte ufficiosa che i ministri si mostrarono conciliantissimi e disposti a far tutto il possibile per risolvere il conflitto amichevolmente.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 29 — I ministri e gli ex-ministri tennero una riunione presieduta dall'imperatore.

Si assicura che parecchi giorni fa il Giappone abbia chiesto alla Russia di affrettare la sua risposta.

L'aumento dell'attività militare della Russia provoca qui molti commenti.

Londra, 29 — Una nota comunicata ai giornali, dice che il ministro del Giappone, visconte Hayashi, afferma che la situazione finora non è cambiata. Il ministro ricevette soltanto un telegramma da Pekino relativamente al tentativo del Governo cinese per una mediazione nel conflitto.

Londra, 29 — Una Nota ai giornali dice che da fonte bene informata si dichiara non vere le affermazioni secondo le quali il Governo giapponese avrebbe proposto di fortificare la costa meridionale della Corea. Non si è mai trattato di fortificare lo stretto, come non si è mai parlato delle pretese del Giappone su Mazampho e su Fuxhan.

(S) **Londra**, 29. — Telegrafano da New York, che la partenza della *Touraine* fu ritardata ieri di un'ora per permettere l'imbarco del tenente colonnello Baskoff, corriere dello Czar, giunto da S. Francisco ove è sbarcato proveniente dall'Estremo Oriente.

Dalla Corea.

Seoul 28. — Sono giunti ad Han-Tung 1000 soldati russi. La Russia acquistò un giornale coreano per sostenere i suoi interessi in Corea.

Dalla Cina.

Londra 29. — Da Tien-Tsin: Il fatto che il Governo cinese sta reclutando ed armando truppe con insolita attività tiene agitata la popolazione che interpreta tali misure come presagio di un movimento contro gli stranieri.

— Il *Times* ha da Pechino che il generale tartaro di Mukden dichiarò che le autorità russe gli chiesero di fornir loro immediatamente 400 carri per l'esercito. Egli rispose rifiutando, essendo la Cina decisa a conservare la più stretta neutralità.

Movimenti e preparativi.

Londra 29. — Telegrafano da Tokio che forti distaccamenti di truppe russe si dirigono da Feng-Huang-Ching e da altri punti della Manciuria verso la frontiera coreana.

Si assicura che alcuni ufficiali russi, attualmente in missione in varie località, abbiano ricevuto ordine di trovarsi a Port-Arthur il 1° febbraio al più tardi. Per tale giorno sarebbero pure mobilizzate le truppe russe delle Provincie asiatiche.

San Francisco 29. — Sono giunti tre treni speciali con 3 milioni di libbre di carne in conserva, che verrà spedita a Port-Arthur e Vladivostock.

Victoria 29. — Secondo notizie da buona fonte, il Governo giapponese avrebbe requisiti 20 vapori della Compagnia *Nippon-Jusen-Karsa*.

New-York 29. — Telegrafano da Manilla che il Giappone acquistò alle Filippine una grande quantità di bestiame.

Colombo 29. — Gli incrociatori giapponesi *Kasuga* e *Nisshin* sono ripartiti, diretti a Nagasaki.

Parigi, 29. — Secondo la *Liberté* nel Consiglio dei Ministri di stamane Delcassè avrebbe fatto dichiarazioni molto rassicuranti circa la soluzione del conflitto russo-giapponese.

Si ha da Metz che il Governo giapponese fa comprare, a mezzo del marchese Ito, una grande quantità di montoni.

Questi vengono scannati a Montigny e la carne viene poscia spedita per ferrovia a Marsiglia ove viene imbarcata su navi, fornite di celle frigorifere, in partenza pel Giappone.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

20 gennaio - Presidenza Biancheri - Ore 14.10.

Dimissioni del deputato Bonin.

Presidente comunica la rinunzia del dep. Bonin.

Donati manda un saluto al collega, il quale anche nel nuovo ufficio porterà quella illuminata coscienza per la quale seppe tanto farsi apprezzare nella Camera. (Bene).

Presidente dichiara vacante il collegio di Marostica.

Presidente. E' sommamente doloroso per me il dovere, innanzi di dare principio ai nostri lavori, ricordare a voi i meriti eminenti di un altro nostro collega testè rapito al nostro affetto, di Pietro Nocito, il quale nella lunga carriera parlamentare, scientifica e forense aveva raccolto innanzi a sè così largo suffragio di simpatia e di considerazione.

Il suo ingegno colto e vivacissimo e la versatilità della sua dottrina gli aprirono le porte dell'insegnamento. Professando diritto e procedura penale acquistò vive benemerenze nel campo scientifico.

Avvocato distinto, autore di pregiate pubblicazioni giuridiche, parlatore facile ed eloquente, fu chiamato dalla fiducia dei suoi elettori nel 1876 a far parte di questa Assemblea e vi rimase ininterrottamente per lo spazio di 28 anni segnalandosi per solerzia ed intelligenza.

Partecipò altresì al Governo, come Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia nel primo Ministero Giolitti.

Operoso ed assiduo, lascia applauditissime e luminose tracce dell'opera sua nelle dotte e pregevolissime relazioni da lui dettate e nei suoi discorsi parlamentari.

La perdita di Pietro Nocito lascia tra noi un vuoto dolorosissimo.

Interprete pertanto dei vostri sentimenti mando alla memoria del caro estinto il riverente tributo del nostro vivissimo affetto. (Approvazioni).

Lazzaro. Si associa e propone di inviare condoglianze alla famiglia. (Approvazioni).

Giolitti (Pres. del Consiglio). Si associa al compianto della Camera per un deputato la cui memoria rimarrà indelebile in quanti ebbero ad apprezzarne le virtù. (Approvazioni).

Presidente. Partecipa le nomine del capitano di vascello Aubry a sotto-segretario di Stato per la marineria, e del deputato Bossi a prof. ordinario di ostetricia nella Università di Genova.

La pretura di Acquapendente.

Facta (giustizia). Al dep. Leali, che raccomanda onde si provveda a coprire il posto di alunno nella pretura di Acquapendente, risponde che il ministro studia una piccola riforma che riparerà alla presente scarsità degli alunni di cancelleria.

Leali ringrazia.

Per i superstiti della campagna di Mentana

Giolitti (presidente del Consiglio), allo stesso deputato Leali, che sollecita la discussione del progetto di indennità ai superstiti della campagna dell'Agro Romano, dà assicurazione dei favorevoli intendimenti del Governo, ma importa determinare norme precise, perchè l'indennità sia assicurata soltanto a quelli che hanno preso parte alle campagne e sia accordata solamente ai bisognosi.

Leali conviene in questi criteri, ma non crede che essi debbano ritardare l'approvazione del progetto.

Giolitti conferma le precedenti dichiarazioni.

Pais (presidente della Commissione) scagiona la Commissione da ogni responsabilità per l'indugio e confida che la Camera ne seconderà gl'intendimenti.

La difesa contro le frane.

Di Sant'Onofrio (interno), al dep. Leali, che domanda se è vero che frane siansi rinnovate nel paese di Celleno e raccomanda, in caso affermativo, provvedimenti, risponde che fu inviato un ingegnere, il quale ha presentato un rapporto che fu trasmesso al Ministero dei lavori pubblici.

Pozzi D. (lavori pubblici). Appena il Comune presenterà un progetto per la difesa dalle frane il Governo concorrerà alla spesa per la sua attuazione.

Leali deplora il ritardo dell'Amministrazione comunale di Celleno e raccomanda al Governo di sollecitarla a fare proposte concrete.

L'istituto dei probi-viri.

Del Balzo (agricoltura) ai deputati Cabrini, Socci e Vigna, che domandano le cause per cui non è stato ancora istituito un Collegio di probi-viri per le industrie minerarie in provincia di Grosseto, assicura che domenica sarà firmato dal Re il decreto relativo.

Cabrini lamenta il lungo ritardo, che attribuisce al Procuratore Generale di Firenze.

Per un'inchiesta.

Stelluti-Scala (poste e telegrafi) prega il deputato Santini di rinviare la sua interrogazione circa i rapporti tra lo Stato e la Società Italiana dei telefoni, onde egli abbia tempo a raccogliere gli elementi necessari ad una risposta esauriente.

Santini tramuta l'interrogazione in interpellanza. (D'accordo col Governo, ne è fissato lo svolgimento all'8 febbraio).

Per una indennità.

Di Sant'Onofrio (interno) al deputato Leali, che domanda la ragione per la quale ai carabinieri che scortano la diligenza tra Orvieto ed Acquapendente, si paga un'indennità inferiore a quella che figura in contabilità, risponde che a quei carabinieri si corrisponde l'indennità giornaliera di cent. 50 a carico del Ministero dell'interno.

Pedotti (guerra) conferma ed aggiunge che quei carabinieri, quando scortano valori erariali, hanno diritto al soprassoldo di 65 centesimi.

Leali assicura che nella contabilità del comando di Perugia l'indennità è conteggiata in una lira mentre i carabinieri non percepiscono che cinquanta centesimi.

Pedotti farà le opportune indagini.

Per riparare i danni delle alluvioni.

Pozzi (lavori pubblici) all'on. Danieli, il quale chiede solleciti provvedimenti per la riparazione dei danni cagionati dalle ultime alluvioni alle strade provinciali e comunali e alle proprietà private, dichiara essere in corso gli studi necessari, che saranno sollecitamente compiuti.

Danieli ringrazia.

La carriera dei funzionari di cancelleria.

Facta (Giustizia) agli on. Cimorelli e Rispoli, che domandano le cause del ristagno della carriera dei funzionari di cancelleria, dichiara che appena decisi i varii ricorsi pendenti al Consiglio di Stato, il Ministro provvederà alla sistemazione di questo personale.

Cimorelli prende atto e confida che, approvata la graduatoria, si provvederà alle promozioni in base all'ultima legge del 1903.

Presentazione di disegni di legge

Mirabello (Marina) presenta un disegno di legge relativo ai quadri organici dell'Amministrazione centrale dello Stato Maggiore, del Corpo sanitario e degli impiegati della Regia Marina.

Pedotti (Guerra) presenta il progetto di indennità d'entrata in campagna per gli ufficiali che presero parte alla campagna d'Africa. (Bene — Bravo).

Ne domanda l'urgenza e l'invio alla Commissione del bilancio. (Sta bene).

I ruoli organici dell'Ammin. finanziaria.

Alessio si scagiona dall'appunto di essere contrario al disegno di legge. Se nel dicembre si oppose alla sua affrettata discussione, la sua opposizione era determinata dal desiderio di migliorarlo nell'interesse degli impiegati, dei quali si dice amico sincero.

Ciò premesso lamenta che il personale dell'Amministrazione centrale vada continuamente aumentando con aumento proporzionale di spesa, mentre gli stipendi rimangono i medesimi. Egli pensa che gli impiegati siano troppi e siano male retribuiti. Cita alcune cifre per dimostrare che l'Amministrazione finanziaria italiana, malgrado la modestia degli stipendi, costa più dell'Amministrazione francese ed inglese.

Sono cause di questo incremento delle amministrazioni centrali la tendenza stessa della burocrazia ad accrescere le proprie attribuzioni e la facilità soverchia con cui i Ministri si arrendono a queste tendenze.

Anche il nostro sistema di contabilità troppo complicato e basato sul sospetto contribuisce all'aumento degli impiegati.

Una riforma organica, appoggiata ad una riforma tributaria, importerebbe naturalmente la riduzione del numero degli impiegati ed il miglioramento delle loro condizioni.

Loda il concetto fondamentale del progetto in discussione, ma lamenta la disparità di carriera fatta al personale delle Intendenze in confronto di quella dell'Amministrazione centrale e disapprova l'aumento degli ispettori demaniali e del personale dei Laboratori chimici.

Ha presentato alcuni emendamenti, che rispondono a questi concetti, e li raccomanda alla Camera, convinto che essi conciliano gli interessi dei contribuenti con quelli dei funzionari. (Approvazioni).

Santini. Reso un doveroso omaggio alle doti di abnegazione e di sacrificio che distinguono i nostri funzionarii e li rendono meritevoli di ogni considerazione del Governo (bene), e rilevati, in modo speciale, i buoni servizi degli impiegati doganali di frontiera, la cui condotta scrupolosa e sempre cortese è oggetto di encomi per parte dei forestieri, considera, in rapporto alle finanze comunali di Roma, l'ordinamento del dazio consumo dovuto all'iniziativa dell'on. Crispi, che Roma ha avuto il torto di non commemorare degnamente (commenti) e raccomanda un miglioramento delle condizioni materiali del personale che vi è addetto, anche nella considerazione dei continui aumenti dei redditi daziari. Presenta in questo senso un emendamento. (Benissimo).

Abignente. Dubita che il progetto non si ispiri completamente a ragioni d'equità e di giustizia e domanda se l'attuale Ministro, mantenendolo, si sia reso conto dei gravissimi effetti di carattere politico e sociale che deriverebbero dall'avere escluso classi numerose di funzionarii, che, stando più in rapporto col pubblico, sono più esposte a odiosità inerenti al loro ufficio.

Lamenta che nella promozione a segretario non si tenga giusto conto dei diritti acquisiti e vorrebbe che la legge stabilisse norme precise per vincolare l'azione del Ministro.

Nuvoloni. Raccomanda al Ministro la sorte dei funzionari dipendenti dalle intendenze e crede che poche modificazioni non sostanziali della legge potrebbero estenderne i benefici agli impiegati delle intendenze e specialmente ai più umili.

Vendramini ricorda i voti manifestati dai funzionari addetti alle coltivazioni dei tabacchi e vorrebbe conoscere quale sia in proposito il pensiero del Governo.

Richiama poi l'attenzione del Ministro sugli effetti derivanti dalla legge al ruolo delle saline e sulla convenienza di accordare opportuni compensi.

Squitti. In massima favorevole al progetto, fa qualche riserva su speciali disposizioni.

Non approva la esclusione degli impiegati delle imposte dirette. Ma non conviene che il numero degli impiegati dell'amministrazione centrale sia aumentato in maggior proporzione in confronto degli impiegati delle intendenze.

Franchetti raccomanda vivamente un miglioramento delle condizioni dei verificatori straordinari dei tabacchi.

Rizzo raccomanda gli agenti delle imposte che sono i più efficaci cooperatori al riordinamento delle finanze.

Mel confida che presto si provveda a migliorare le condizioni del benemerito personale delle intendenze.

Manzato raccomanda i commessi addetti agli uffici dei conservatori delle ipoteche e dei ricevitori del registro.

Bertolini ricorda i provvedimenti per imprescindibili esigenze di economia presi nel 1894, crede che devasi alla riluttanza degli altri dicasteri di seguire quell'esempio la sperequazione alla quale è stretta giustizia provvedere oggi.

Salandra si associa alle giuste osservazioni dell'on. Manzato e vorrebbe precisato il disposto dell'art. 6

Di Scalea raccomanda i voti esposti dagli impiegati del catasto.

Massimini (relatore). Si occuperà esclusivamente delle questioni che direttamente si attengono a questo disegno.

Agli impiegati non contemplati in questo organico si potrà provvedere con separati provvedimenti.

All'on. Squitti osserva che per gli impiegati centrali si è fatto tutto ciò che era possibile.

Non può consentire all'abolizione degli ispettori delle intendenze, voluta dall'on. Alessio.

Non può ammettere l'aumento del numero dei segretari di classe superiore, che porterebbe un aggravio di spesa; nè ammette la classe transitoria.

Dimostra la necessità di aumentare il numero degli ispettori demaniali nell'interesse della finanza, dei contribuenti e della retta applicazione delle leggi fiscali.

Dopo un rapido esame delle altre raccomandazioni, conclude esprimendo la fiducia che la Camera per andare in cerca del meglio non rifiuterà il bene di questo progetto di legge. (Approvazioni).

Majorana (finanze). Conviene che il progetto sia monco, ma cotesta non è una sufficiente ragione per rinviarlo, anzi è una buona ragione per raccomandarlo alla approvazione del Parlamento, come avviamento a futuri graduali miglioramenti.

Non accetta emendamenti, perchè il Governo non può abdicare a questa sua iniziativa, che è garanzia per la finanza ed è garanzia per l'economia del progetto.

Scagiona l'Amministrazione finanziaria dalle censure, onde fu oggetto da parte dell'on. Alessio.

Il ministero delle finanze, che nel 1894 diede un largo contributo alle economie, è forse il solo che non abbia sensibilmente aumentato in seguito il suo personale, sebbene notevoli siano stati gli aumenti delle sue mansioni.

Accenna agli intendimenti del Governo di procedere ad una graduale riduzione del personale, seguendo la via della eliminazione degli elementi meno idonei senza diminuire gli stanziamenti bilanciati, e devolvendo il risparmio a migliorare le condizioni degli altri impiegati.

Rispondendo partitamente ai singoli oratori, riconosce il valore di molte raccomandazioni fatte, accoglie molte delle osservazioni esposte ma come elemento di studio; perchè non potrebbe accettare variazioni, che venissero a turbare l'euritmia del progetto.

Conclude raccomandando alla Camera il progetto, che, se non è perfetto, segna un notevole miglioramento. (Approvazioni e congratulazioni).

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Propone poi il programma prossimo del lavoro legislativo.

Socci domanda la discussione del progetto che concede alle donne laureate in giurisprudenza l'esercizio della professione.

Presidente propone che si discuta dopo i bilanci. (Risa — ilarità).

Luzzatto R. domanda che sia lasciato al suo posto il progetto sul divorzio. Non fa proposte, ma presenta una preghiera al Presidente.

Mel domanda che si discuta il progetto per il monumento in Roma a Dante Alighieri.

Dopo brevi dichiarazioni degli on. Santini e Turati dell'on. Presidente del Consiglio, rimane approvato ordine dei lavori proposto dalla Presidenza.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 reca:

Legge che prescrive all'Amministraz. della Scuola di ettrochimica in Milano il pagamento annuo occorrente per gli stipendi del personale di detta Scuola.

R. D. che costituisce in Motticella, frazione del Comune di Bruzzano Zeffirio, un ufficio distinto di conciliazione.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale; Autorizzazione ad accettare un lascito; Fusione di alcune confraternite in un unico Ente autonomo di beneficenza.

Commissariato dell'emigrazione: Noli massimi pel trasporto degli emigranti nel 1° quadrimestre 1904.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'11 al 17 gennaio 1904.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri delle PP. e TT. e di Grazia, Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino 29, ore 16.40. *(ermon)*. — Lo studente Bruno Bizzozzero, ventenne, figlio del compianto senatore, si è ucciso con un colpo di rivoltella.

Ha lasciato una lettera alla madre e al fratello nella quale, dopo aver chiesto loro perdono, si dice sfiduciato della vita e incapace di proseguire la lotta per l'avvenire. Sono accorsi a confortare i parenti i medici e i professori più illustri, legati da affettuosa intimità alla famiglia Bizzozzero. Fra essi Mosso, Perroncito, Fileti, ecc. ecc.

Napoli, 29, ore 18,50 (per telefono) — Iersera Luigi Ambrosio e Domenico Zuppa, quattordicenni, da Caivano, tornavano insieme dal lavoro. Ad un certo punto, ove dovevano separarsi, nacque una questione per la divisione di poche mele avute dal padrone.

Domenico Zuppa uccise l'altro a colpi di roncola, tornò in paese e se ne andò a dormire tranquillamente.

I genitori dell'Ambrosio, dopo avere atteso a lungo il figliuolo, uscirono a ricercarlo. Non avendolo trovato andarono a chiederne all'amico. Questi dichiarò di non saper nulla e s'offrì d'accompagnarli.

Rifecero insieme la strada. Nel punto fatale il cadavere fu ritrovato presso una siepe. Il giovanetto assistè impassibile alla costernazione dei genitori. Questi ne avvertirono la Polizia. Lo Zuppa, messo alle strette, finì per confessare.

La Polizia ha arrestato anche il padre imputato di favoreggiamento. Pare che questi, andato al luogo della tragedia, avesse crivellato di ferite il cadavere con una roncola.

Nel porto di Genova.

Genova, 29. — Ieri furono caricati in questo porto 1140 carri, di cui 506 di carbone per i privati e 104 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 198, dei quali 115 per imbarco.

Ferrovie italiane.

Servizio speciale del Pop. Romano.

Milano. 29, ore 18,10. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi questi contratti:

con i fratelli Ferri di Treviglio per la fornitura di 200,000 chilogrammi di olio vegetale per illuminazione;

con la Società Anonima « Oleificio Lavese » per 400,000 kg. id. id.;

con la Società Anonima Industriale Scerno Gismondi e C. di Genova per kg. 800,000 id. id.;

con la Società Italo-Americana del petrolio di Venezia per 50,000 kg. di acqua ragia;

con la Società Ligure Metallurgica di Sestri Ponente per 100,000 kg. di ferro omogeneo in masselli;

con la Sachsische Maschinenfabrik Worm-Rich-Hartmann di Chemnitz per 6 macchine e *tenders* compound a sei ruote accoppiate.

Ha indetto la gara per l'appalto dei lavori per la difesa dal Volturno alla progr. 10 + 125,50-177,50 tra Caianello e Isernia; imp. L. 15,000 — Scadenza il 2 febbraio.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Brescia, 28 — Gli operai laminatori delle ferriere di Darfo sono ancora in isciopero.

Dopo l'incendio di Torino.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino 29, ore 17. *(ermon)*. — Il ministro Orlando ha visitato stamane i monumenti e gli istituti scientifici. Si è prima recato al Museo di zoologia, poi a quello di anatomia comparata, di mineralogia e di geologia, accompagnato dai professori Camerano, Spezia e Parone.

Ivi si è soffermato ad ammirare specialmente i doni fatti dal Duca degli Abruzzi e gli altri esemplari rarissimi. Indi, accompagnato dal rettore, prof. Chironi, e dal suo segretario particolare, si è recato a visitare la Clinica medica, ove è stato ricevuto dal prof. Bozzolo, la Clinica chirurgica, ove è stato ricevuto dall'on. prof. Carle, la Clinica di dermopatia e tutte le altre, sempre ricevuto dai rispettivi professori.

Ha avuto parole di caldo elogio per i varii professori, lustro d'Italia e della scienza.

All'Istituto d'igiene è stato ricevuto dai professori Pagliani, Foà, Mosso, Carrara, Morpurgo, Mattirolo, Guareschi e Fileti.

A mezzogiorno è rientrato nell'Albergo.

+

Torino, 29. — L'on. Ministro Orlando si è recato nel pomeriggio alla stazione, per ossequiare S. A. R. il Duca d'Aosta, che è partito per Parigi. Poscia, accompagnato dal Rettore, prof. Chironi, e dal suo segretario, si è recato all'Istituto ginecologico, a quello di estetricia e ad altri Istituti medici.

Si è poi recato a visitare il sindaco della città, on. senatore Frola, che lo ha ricevuto insieme colla Giunta municipale al completo.

Il Ministro si è trattenuto lungamente a parlare col sindaco e con gli assessori del recente doloroso disastro e dell'organizzazione delle scuole, specialmente di quelle complementari e popolari, che egli avrebbe desiderato di poter visitare.

L'on. Orlando ha ringraziato nella persona del sindaco tutti i cittadini per le accoglienze ricevute.

Il Ministro si è poi recato al Consiglio provinciale, ove è stato ricevuto dall'on. Baselli e dal presidente della Deputazione provinciale, che gli hanno esposto la questione degli Archivi e quella del Policlinico.

Indi l'on. Orlando ha visitato il Museo industriale, ammirando la ricchezza del materiale scientifico di quell'Istituto.

Gli studenti della sezione elettro-tecnica hanno fatto una dimostrazione di simpatia al Ministro applaudendolo calorosamente.

Dopo aver visitato il Prefetto, marchese Guiccioli, il Ministro si è recato all'Educatorio Duchessa Isabella.

Colà lo hanno ricevuto l'on. Marsengo-Bastia, Presidente dell'Istituto ed il Corpo insegnante. Il Ministro ha girato per le sale dell'Istituto ed ha esaminato alcuni saggi delle alunne, elogiando i migliori e dolendosi soltanto di non potersi fermare più a lungo. L'on. Marsengo-Bastia ha salutato il Ministro, ringraziandolo con parole affettuose e cordiali della sua vista ed augurandosi di rivederlo presto a Torino.

Il Ministro ha risposto manifestando la sua viva soddisfazione ed ammirazione per l'Istituto e ringraziando per l'accoglienza ricevuta.

All'uscita del Ministro i bambini lo hanno ringraziato, augurandogli buon viaggio. Il Ministro commosso ha rivolto a tutti parole gentili.

Poscia l'on. Orlando è passato dall'Università, per salutare i professori.

Alla partenza del Ministro si trovavano alla stazione buon numero di studenti che lo hanno salutato con grida, acclamazioni ed auguri di buon viaggio.

Erano pure a salutare il Ministro, l'on. Pinchia, il Rettore, il Prefetto, il Bibliotecario, e tutto il Corpo accademico. A tutti l'on. Orlando ha stretto calorosamente la mano.

Quando il Ministro è salito nel vagone gli studenti hanno applaudito. Egli ha voluto dare un bacio al Presidente dell'Associazione universitaria, dicendo che baciava in lui tutti i suoi compagni.

Nuove acclamazioni hanno salutato il Ministro quando il treno è partito.

Il Ministro è partito alle 20,5.

Torino, 30, ore 1,15. — *(ermon)*. Si spera di salvare 800 manoscritti sui 4500 che si conservavano nella Biblioteca.

E' stata ritrovata la Bibbia poliglotta di Anversa, su pergamena, donata dal Re di Spagna al Duca Emanuele Filiberto e che, credendosi perduta, i barnabiti di Firenze avevano offerto di sostituire con una copia da essi posseduta.

SCIENZE E LETTERE

Un vaccino contro la tubercolosi?

Parigi 29. — Il *Journal* segnala un importante esperimento compiuto dal medico tedesco Möller, antico allievo del prof. Koch, direttore del sanatorio di Belzig.

Ai primi di marzo 1902 il dott. Möller cominciò ad iniettarsi nelle vene una cultura proveniente da lesioni tubercolose di un piccolo serpente e durante lo stesso anno subì tre nuove inoculazioni. Il 4 dicembre 1902 si fece una inoculazione di prova, iniettandosi nelle vene una emulsione di cultura virulenta di bacilli della tubercolosi umana. Due porcellini d'India, inoculati in pari tempo, sotto la pelle, morirono.

L'esperimentatore diventò più magro durante i due primi mesi che tennero dietro alla inoculazione. Ma, passato questo primo periodo, ora, dopo più di un anno dal giorno della prova, la sua salute si mantenne sempre eccellente e il polso ritornò normale. Il dottore si considera come fuori di pericolo e vaccinato contro la tubercolosi.

Dalla sua esperienza trae la conclusione che sia possibile premunirsi contro la tubercolosi, iniettandosi un vaccino di microbi tubercolotici di animali a sangue freddo.

Drammi di terra e di mare

Esplosione in un caffè.

(S) **Avignone**, 29. — Iersera vi fu un'esplosione di acetilene in un caffè di Bagnonars (Bocche del Rodano), mentre vi si trovavano parecchie persone.

La casa è crollata. Dalle macerie furono finora estratti 7 morti e 17 feriti.

Lo sgombero continua ancora.

Incendio disastroso.

Londra, 29. — Un grande incendio è scoppiato iersera nel quartiere operaio di Shorditch, sobborgo di Londra molto popoloso. Soltanto dopo la mezzanotte i pompieri poterono domare l'incendio.

Teatri ed Arte

Drammatica — Che vena che hanno i nostri autori seniori e juniori! Giudicatene dalle informazioni dello *Staffile* di Firenze:

— *Unione di cuore* è il titolo di una commedia in 2 atti del dott. Giannino Castagna che è stata recitata a Treviso. Si tratta di un lavoro senza grandi pretese, scritto con garbo e condotto con abilità. L'autore ebbe molti applausi insieme ai suoi interpreti e se li meritò.

— Alla Fenice di Trieste, recitata dalla Compagnia Benini, è piaciuta una bizzarria comica di Haydée, pseudonimo sotto il quale si cela una nota scrittrice, dal titolo *Pantalon spiritista*.

— Il conte Giovannangelo Bastogi ha scritto una commedia in 3 atti: *I soliti ignoti*. Sarà recitata in quaresima a Firenze per cura del Teatro sperimentale istituito dalla Società fra gli autori di teatro di Firenze

— Allo stesso Teatro sperimentale sarà rappresentata *Ingenuità*, commedia in 2 atti, di Giulio Paoli.

— Clarice Tartufari darà presto al teatro una commedia brillante in 1 atto, intitolata: *Uno scherzo di Balzac*.

— E un'altra donna che lavora per le scene, Adele Sarti, chiederà il parere del pubblico su di un suo dramma che ha battezzato così: *La cugina*.

— Angelo Meucacci ha scritto due drammi, uno in un atto ed uno in 2, che hanno per titolo *La vendetta della megera* e *Alla bettola*. Se ne dice bene, e noi auguriamo loro buona fortuna.

— A Torino, al Circolo degli artisti, si reciterà una parodia della *Figlia di Jorio* di Gabriele d'Annunzio, la quale ha ancora da venire. Sarà intitolata *La figlia del figlio della figlia di Jorio*. Ne è autore Augusto Ferrari.

— Al Fossati di Milano la Compagnia di Luigi Duse darà una commedia brillante in 3 atti di Vittorio Tizzoni: *I buontemponi*.

— Allo stesso teatro la suddetta compagnia metterà in scena un dramma a forti tinte di Augusto Rosaspina: *I figli di tutti*.

— *Lacrime senza luce* (!!!) è il titolo d'un dramma scritto da Augusto Jandolo.

— Tanto Camillo che Giannino Antona-Traversi hanno promesso di scrivere una commedia pel Teatro sperimentale di Firenze.»

— Ci scrivono da **Montecarlo**:

« La serie delle rappresentazioni di M.me Réjane, sotto la direzione di Marcel Simon, si è aperta col capolavoro di Meilhac – *Ma Cousine* – uno dei trionfi della grande artista, che vi è stata acclamata dal fior fiore del Litorale convenuto all'interessante rappresentazione.

A fianco della Réjane, sono stati applauditi M.me Daynes-Grassot, M.lle Suzanne Demay, e i sigg. Dubosc, Numès e Luguet che hanno recitato con *verve* questa divertentissima commedia. »

Lirica – Da Chieti: Per iniziativa dell'egregio maestro Pietro De Cecco, se il Consiglio comunale vorrà accordare un qualche sussidio, sorgerà nella nostra città un piccolo liceo musicale.

Per l'Abruzzo, ove la musica è innata nel popolo, l'idea del De Cecco è ottima. Speriamo che non fumi come tante altre cose chietine.

Musica sacra. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze:

A cura del benemerito Comitato per le esecuzioni di musica sacra, che è sotto l'alto patronato di S. M. la Regina, si ebbe domenica scorsa, 24, nella basilica di Santa Trinità, la esecuzione della Messa del maestro Giuseppe Terrabugio, la quale ottenne la menzione onorevole al Concorso bandito dal Comitato.

La sua Messa è lavoro di uomo sapiente, di gusto eletto, lo stile corrisponde al genere d'arte, a cui il lavoro s'ispira. La esecuzione non è facile, ma è ammirabile la chiarezza della polifonia.

Con lo svolgersi del lavoro — e questo è un suo massimo pregio — si svolgono sempre nuove bellezze fino all'" Agnus Dei, „ che desta una profonda commozione.

Nella esecuzione presero parte i cantori della Cappella di Santa Trinità e i giovinetti dell'Istituto Salesiano, in tutto 60 voci. Le voci sono accompagnate, in questa Messa, dall'organo e dal quartetto a corda.

Concorsi — La Società del Casino di Firenze ha avuto una felicissima idea: ha indetto un concorso per una composizione da sala (per canto) a una voce con accompagnamento per pianoforte tra i maestri e dilettanti, residenti in Toscana. Alla migliore composizione, su cui dovranno dare il giudizio *ad referendum* i soci nella sera del 19 marzo prossimo, è assegnato un premio di Lire duecentocinquanta, e sette premi di Lire cinquanta cadauno saranno riservati alle composizioni giudicate degne di esecuzione.

Il termine per la presentazione dei lavori (i quali dovranno essere assolutamente inediti e non eseguiti in pubblico) è improrogabilmente fissato al 29 febbraio.

Varie. — Un nuovo istrumento musicale.

A Venezia, nella vasta sala del Ridotto — gremita di pubblico — il marionettista Campogalliani suonò con molto garbo un nuovo istrumento a pizzico, un mandoliuto, facendosi meritamente applaudire. Questo mandoliuto — fabbricato dal modesto liutaio Ettore Siega — ha forma rotonda e porta un lunghissimo manico; è accordato in chiave di *sol* e montato a corde di budella; la sua voce è dolce, soavissima ed è adattatissimo per le composizioni di genere elegiaco.

— Il cane Leone.

Come altra volta dicemmo, fa parte della popolare Compagnia napoletana Stella un cane che fu... battezzato col nome di Leone, il quale fa dei veri e propri prodigi e dà dei punti a qualche attore della suddetta Compagnia. Sere indietro al Mercadante di Napoli si rappresentò un dramma di Edoardo Minichini, intitolato *Il buco dell'inferno*, e il cane Leone vi sostenne una parte importantissima, poichè per proteggere una giovinetta e perseguitare un malvivente saltò fossati, spezzò coltelli e suonò le campane.

Leone è tenuto dal capocomico Stella in grande considerazione e non lo cederebbe per tutto l'oro di questo mondo. Un giorno una dama inglese gli offrì duemila lire per acquistarlo; ma si ebbe da Stella un olimpico rifiuto. L'attore Stella — sia detto senza alcuna maligna allusione — ha per il suo Leone un affetto veramente fraterno.

— Il pianoforte di *Madama Butterfly*.

Giacomo Puccini ha rimandato al negozio musicale Lami di Pisa un pianoforte a coda che noleggiò per alcuni mesi e di cui si è servito durante la sua infermità tanto a Torre del Lago quanto all'Abetone. Sul piano inferiore del detto pianoforte il maestro lucchese ha scritto: « Giacomo Puccini con questo piano fece buona parte di *Butterfly*. Abetone 1903 ».

Ecco un pianoforte che ha acquistato una speciale rarità. Esso ha attirato al negozio Lami molti curiosi per vedere l'autografo Puccini.

Il Quintetto di Corte alla Sala Umberto I.

Un elegantissimo e colto pubblico, fra cui le più distinte notabilità musicali, ieri, alle 15, si diede convegno alla Sala Umberto I, per udire il concerto del Quintetto di Corte di S. M. la Regina Madre diretto dal m. Sgambati.

Il programma, vastissimo, comprendeva della bellissima musica di Beethoven, di Dvorák e di Weber.

Con vivissima attenzione fu ascoltato il *Quartetto in sol* (op. 106) per due violini, viola e violoncello, di Dvorák per la prima volta eseguito in Roma.

Gli esecutori furono spesso interrotti da applausi e il m. Sgambati ebbe dai presenti vive felicitazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 30 gennaio 1904 — S. Savina

Leva il Sole alle ore 7.27 m. — Tramonta alle 5.19 s.
Leva la Luna alle ore 3.11 s. — Tramonta alle 4.59 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 29 gennaio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.9	coperto	Nizza	5.0	3/4 coper.
Amburgo	3.4	coperto	Zurigo	4.4	nebbioso
Vienna	4.4	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	1.5	coperto	Malta	11.9	sereno
Parigi	5.1	coperto	Atene	6.8	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	9.8	coperto	calmo	12.9	7.8
Torino	1.4	coperto	—	6.9	0.2
Milano	2.0	3/4 coperto	—	8.6	0.2
Venezia	1.0	nebbioso	calmo	8.1	0.3
Bologna	4.1	sereno	—	9.4	3.4
Ravenna	3.3	sereno	—	9.0	0.4
Ancona	5.0	sereno	calmo	9.2	4.0
Firenze	6.0	sereno	—	10.6	1.2
Roma	2.4	1/4 coperto	—	12.3	1.8
Bari	5.4	sereno	legg. mosso	10.8	2.9
Napoli	7.1	sereno	calmo	12.3	6.5
Caggiano	5.0	sereno	—	7.1	3.0
Tiriolo	3.5	3/4 coperto	—	4.6	0.0
Palermo	11.2	1/4 coperto	calmo	14.7	6.0
Messina	10.8	1/4 coperto	calmo	14.9	10.0
Cagliari	6.0	sereno	legg. mosso	13.5	4.5

Probabilità venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo nuvoloso o nebbioso sull'alta Italia, sereno o poco nuvoloso altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771,9. Termometro centigr. **massima 12.2 minima 1,8**. Umidità relativa 54 assoluta 4,84. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Il *primo* spregia il genitor
L'*altro* ricinto di splendor
Al ciel salì: il *tutto* un fior.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SUPERBIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 27 gennaio 1904
Nati 39 compresi 1 nato morto
Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Genovesi Domenico fu Angelo, Bauco, 68
Foce Giuseppe fu Giovanni, Amatrice, 50, cuoco celibe
Rori Domenico fu Francesco, Roma, 34, conj. Catani
Ottier Giuseppe fu Francesco, Torino, 58, tintore conj.
Salvato Romolo fu Giuseppe, Roma, 29, tipografo, conj.
Borcaroli Francesco di Ludovico, Caprarola, 50, camer. conj.
Cascioli Luigi fu Emidio, Poli, 45, contad. celibe
Bentecello Concetta fu Angelo, Bauco, 37, conj. Egidi
Corti Alfredo di Luigi, Firenze, 30, faleg. conj.
Pierangelini Angelo, fu Nicola, Servigliano, 57, ferrov. conj.
D'Arpizio Concetta, fu Giov. Città S. Angelo, 49, conj. Tiberi
Natalizzi Mariangela, Valmontone, 70, ved. Belli
De Simoni Raffaella fu Antonio, Napoli, 49, conj. Ferrara
Bocchini Assunta fu Antonio, Città della Pieve, 74, ved. Granci
Chifari Giovanna di Franc. Paolo, Palermo, 19, sarta, nubile
Polidori Anna di Aristide, Roma, 12
Siciliani Francesco fu Domenico, Castellammare, 48, conj.
Mancini Elisabetta fu Michele, Genzano, 80, ved. Rosi

La sera del 28 corrente cessava di vivere il signor

Robert Hepburn Swinton Hunter.

Il servizio funebre avrà luogo oggi Sabato 30 alle ore 3.30 pom. al Cimitero Evangelico al Testaccio (Porta S. Paolo).

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 26 febbraio - Costruzione nuovo argine in sinistra del fiume Livenza (prov. di Treviso) Pres. L. 110.000.

Prefettura di Ravenna - 19 febbraio - Difesa frontale in sasso in destra del Lamone alla rivolta Rasponi. Pres. L. 46.460.

Prefettura di Cosenza - 24 febbraio - Sistemazione del tronco murato del fiume Coriglianeto Pres. L. 807.220.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: Capriolo — Giudici: De Luca e Manduca — P. M.: cav. Pacces — Canc.: Borti — P. C.: Di Benedetto — Dif.: Garroni.

Omicidio in Grottaferrata.

La sera del 29 agosto 1903 il selciarolo Bernardo Vergato, che due giorni prima aveva redarguito il giovinetto Gilberto Mecozzi e gli aveva dato degli scapaccioni, mentre si trovava con alcuni amici in località dei « Campi di Annibale », in quel di Grottaferrata, fu avvicinato da Romolo Mecozzi, di anni 20, vignarolo, che in aria minacciosa diceva di voler ammazzare tutti i selciaroli.

Difatti, estratto il coltello, cominciò a tirare colpi all'impazzata. Nel tafferuglio rimase ucciso il Vergato, e feriti Angelo Mecozzi, fratello di Romolo e anche il fratello del Vergato stesso, Loreto.

Tribunale - Sezioni penali.

Truffa. — Pasquale Fuciarelli, di anni 29, da Gagliano Aterno, ed Elisa Fuciarelli, di anni 34, ab. in via Pompeo Magno 78, per aver truffato 1000 lire ad Elettra Benvenuti, 90 lire ad Assunta Ceccarelli e 900 lire a Maria Ruberis, furono condannati: il primo a 2 anni di reclusione e a L. 600 di multa e l'altra, contumace, a 24 mesi e a L. 450.

Pres.: cav. Felici – Giud.: Bruni e Ciriaci – P. M.: Linguiti – Dif.: Cimini.

Ferimento grave. — Per motivi di lavoro la sera del 2 novembre si azzuffarono Ugo Natali, di anni 16, da Roma, imbianchino, ab. in via Bodoni 45, e Cesare Carlini, che riportò un colpo di coltello al petto con ferita pericolosa di vita e che guarì in 35 giorni.

Ieri il Natali fu condannato ad un anno di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Giuseppe Natali, padre di Ugo, imputato di correità fu assolto per non provata reità.

Pres.: cav. Felici – Giud.: Bruni e Ciarocchi - P. M.: Linguiti – Dif.: Pierantoni.

Tribunale militare di Napoli.

Servizio speciale del Popolo Romano

Napoli, 29 ore 18.45 – *(per telefono)*. — E' finito stasera il processo contro i soldati Ernesto Daneo e Antonio Mangiaterra, detenuti nel reclusorio di Gaeta, imputati di ribellione, di minaccie e di vie di fatto contro superiori, di insubordinazione e di distruzione di oggetti militari.

Entrambi furono condannati alla reclusione per 7 anni.

Pres. il colonnello Pigafetta.

Condanna a morte di un italiano in Francia.

(S) **Parigi**, 29. — La Corte d'Assise della Senna ha condannato a morte l'Italiano Stato, che nel settembre scorso uccise a Puteaux, con due coltellate, il suo capo-operaio per vendicarsi di essere stato licenziato dall'officina ove lavorava.

Cronaca di Roma

I Sovrani a Castelporziano. — Ieri mattina le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. la duchessa d'Aosta, accompagnate dal generale Brusati, dalla duchessa e dal duca d'Ascoli, si recarono a caccia a Castelporziano.

Nel pomeriggio fecero ritorno al Quirinale.

Palazzo Margherita. — Ieri, S. M. la Regina Madre ricevette in udienza privata il Comm. ing. Vittorio Cantoni e la di lui signora.

Al Pantheon. — Ieri mattina S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dalla marchesa e dal marchese Guiccioli e dal conte Oldofredi, in carrozza coperta scortata da ciclisti, si recò al Pantheon per assistere alla messa che ogni mese si celebra in memoria del Re Buono.

S. M. fu ricevuta nel pronao del tempio dal sen. Massarucci, da mons. Lanza, dai cappellani di Corte e da molti reduci.

La Regina Madre assistè alla messa detta da mons. Tornese assistito dai cappellani di Corte Lanza e Bianchi all'altare dei SS. Rasio ed Anastasio, quindi si fermò a pregare davanti alle tombe dei Re, alle quali prestavano servizio d'onore il cav. Carducci Achille, il cap. Revitto e il col. Ruggeri.

L'augusta Sovrana fu rispettosamente ossequiata dalla folla quando uscì dal tempio.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette la granduchessa di Sassonia Weimar, cogli onori dovuti alle famiglie Sovrane.

— Il signor Mutzenaner inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Nicaragua ha presentato ieri le sue credenziali al Papa.

— Nel pomeriggio S.S. ricevette monsignor Di Tommaso Vescovo di Oria, col rappresentante del Vescovo di Sulmona, monsignor Spolverini sottodatario e il prof. Seitz.

— Nella Chiesa di S. Agata in Trastevere il 5 febbraio sarà celebrata la festa della Santa con messa solenne celebrata dal cardinale Macchi, Precederà la festa un triduo nei giorni 2, 3 e 4.

La discussione del bilancio. — L'altra sera il Consiglio comunale ha esaurita la discussione del preventivo 1904, discussione per modo di dire, perchè veramente il bilancio non è stato discusso.

Il Consiglio comunale si è limitato a toccare alcune questioni di dettaglio sulle quali anzi avremo occasione di tornar sopra.

Ma una discussione finanziaria nel vero senso della parola non si è fatta, nè si sarebbe potuta fare seriamente, trattandosi di un bilancio di transazione, compilato unicamente per gli obblighi di legge.

Quello però che non si è fatto finora, dovrà senza dubbio farsi in un breve avvenire, appena cioè saranno noti gli intendimenti del Governo in ordine alla sistemazione delle finanze comunali.

E ci auguriamo che allora il Consiglio comunale voglia affrontare la questione economica nelle sue grandi linee in modo da costituire un largo, positivo e sicuro programma per l'avvenire.

L'amministrazione della Capitale del Regno non può essere condannata all'inerzia. Occorre che essa affronti una buona volta i vari e diversi problemi che da più anni invano aspettano una soluzione.

Sappiamo che l'amministrazione municipale si sta ora occupando col maggior impegno della questione degli edifici scolastici e che quanto prima il Consiglio sarà chiamato ad occuparsi della cosa: così pure si sta concretando la definizione di qualche importante problema edilizio da lungo tempo desiderata dalla cittadinanza.

E' già qualche cosa, ma non è tutto: certamente non si può attendere dall'amministrazione municipale un'opera attiva se questa non riesce a liberarsi dalle pastoie che oggi ne inceppano il libero movimento.

Certo è che una situazione simile non può più oltre protrarsi ed è nell'interesse di tutti che il grave problema possa essere affrontato al più presto.

Pel Credito Agrario del Lazio. — E' stata presentata alla Camera la seguente interpellanza:

I sottoscritti chiedono d'interpellare l'on. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio intorno al funzionamento dell'Istituto di Credito Agrario del Lazio.

Alfredo Baccelli – Scaramella – Canevari – Sili – Leali – Vienna – Galluppi.

Camera di commercio. — La Camera di commercio di Roma nella seduta di ieri ha iniziato anzitutto la compilazione dei ruoli di periti per le materie commerciali, provvedendo in ordine alle prime dimande presentate; deliberava quindi il bilancio preventivo per il 1904 ed ammetteva varii rimborsi di sovrimposta commerciale; ha approvato il nuovo regolamento di facchinaggio per la dogana di Roma e la relativa tariffa; ha espresso il parere, come per legge: sulle modificazioni introdotte da alcuni Comuni del distretto alle rispettive tariffe daziarie, su di una controversia doganale per classificazione di merce e sui reclami in grado d'appello per tassa di esercizio e rivendita; stabiliva il proprio contributo alle pubbliche manifestazioni per la venuta di Loubet a Roma, deferendo alla Presidenza la nomina di una Commissione per concretare anche un omaggio speciale della Camera.

Autorizzava inoltre il concambio della cauzione di un agente di cambio e da ultimo conferiva un sussidio alla scuola serale di commercio in Roma ed una sovvenzione alla locale Società degli amatori e cultori di belle arti.

Una querela dell'esattore. — Ci si comunica che il cav. Mion, esattore comunale, ha presentato querela alla Procura del Re di Padova, per diffamazione ed ingiurie contro i signori Albanesi Cesare e Panizza Leopoldo già impiegati presso il cessato esattore e non confermati da lui, per articoli da essi pubblicati nel giornale *Avanti*, accordando ampia facoltà di prove.

Società italo-francese. — Domani alle 10 in una sala del Collegio Romano avrà luogo l'assemblea generale dei soci, per l'elezione delle cariche sociali.

Il lavoro manuale educativo nella R. Università di Roma. — Dal principio dell'anno scolastico il prof. Tauro, libero docente in questa Università, ha iniziato un corso di pedagogia. Un giorno della settimana è riservato alle discussioni dei più importanti problemi didattici e pedagogici da parte di tutti i frequentanti il corso.

Ieri, per la prima volta, si parlò del lavoro manuale educativo. Riferì il sig. Cavalletti, insegnante nelle Comunali di Roma, il quale nelle scorse vacanze ha frequentato il corso di lavoro educativo nella rinomata scuola svedese di Näås, diretta dal noto pedagogista il dott. Salomon. Egli svolse una accurata relazione sul sistema della scuola interessando vivamente gli uditori, fra i quali molti suoi colleghi.

Si ebbe vive congratulazioni.

Contro il coltello. — Nella sede dell'Associazione Operaia Costituzionale, presentato con acconcie parole dal presid. Grandi, l'altra sera tenne una bella ed applaudita conferenza contro il coltello il maestro elementare Sorani Giustino, che trattò l'importante argomento per combattere il triste uso, con persuasiva arte oratoria. Accennò alle funeste conseguenze dell'uso del coltello e disse dei doveri che s'impongono agli educatori, alle scuole, alle associazioni operaie per fare sparire nel popolo la perfida abitudine.

Molti applausi.

La bandiera della Società magistrale di Roma — Leggiamo sui giornali:

« Alla nostra Società magistrale si discute, da parecchi giorni, una riforma dello statuto sociale. Ieri, fra le altre deliberazioni, fu presa quella di sopprimere la bandiera del sodalizio — che è quella dai colori nazionali, con lo stemma sabaudo — e tale deliberazione fu presa con 19 voti favorevoli contro 17 contrari!

E' da notare che la Società conta più che mezzo migliaio di soci ».

Naturalmente la deliberazione presa rappresenta i sentimenti della maggioranza!!!

Società pel giuoco della palla « Urania » — Ieri sera nei locali della Federazione ginnastica, gentilmente concessi, si è tenuta la prima assemblea per la costituzione di una Società fra giuocatori di tamburello.

Moltissimi furono gli aderenti e numerosi i convenuti e la Società fu costituita all'unanimità col titolo di *Urania*, appellativo dato dai greci ad un giuoco alla palla del tutto simile a quello dei nostri tempi.

La presidenza fu tenuta dal cav. Ballerini, che disse opportune parole di circostanza.

Si discusse e si approvò ad unanimità lo statuto sociale e si procedette all'elezione del Consiglio direttivo che risultò così composto:

Presidente: avv. Valentini Giulio — Vice-presidenti: comm. Torquato Pacini e marchese Benedetto Guglielmi — Segretario: Stramigioli Domenico — Vice-segretario: Mevi Alfredo — Cassiere: L'Ecrivain Luigi — Economo: Coan Gino — Consiglieri: Lugarini Menotti, Pasquini dott. Pio, Nunzi Ettore — Delegato federale: Scialoia avv. Antonio.

L'assemblea inoltre all'unanimità approvò un voto di plauso al comm. Torquato Pacini.

Banchetto. — Al Ristorante Morteo vi fu un banchetto d'addio per i Pretori Ravioli e Sillani della 1.a e 2.a Pretura Urbana, che vennero promossi giudici.

Vi intervennero i vice-Pretori avv. Soti, Zeri, Serra, Secreti, Ojetti, Berardi e Pandolfini, il personale delle due Cancellerie, il nuovo Pretore della 2.a Pretura Urbana, avv. Pagano, figlio al primo presidente della Cassazione.

Durante il banchetto vi furono molti brindisi.

Al Collegio Romano. — Oggi, alle 15.30 al Collegio Romano, il prof. Giacomo Barzellotti inaugurerà il corso annuale delle conferenze parlando di Spencer, in sostituzione dell'on. Fradeletto, indisposto.

Interverrà S. M. la Regina Madre.

R. Accademia S. Cecilia. — Il banchetto da offrirsi ad Antonio Cotogni pel suo giubileo artistico è definitivamente fissato per lunedì prossimo alle 20, al Ristorante Valiani.

Le quote debbono versarsi non più tardi del mezzodì di oggi, alla Cassa dell'Accademia, la quale rilascia la tessera personale di partecipazione al banchetto.

Ricreatorio Prospero Colonna — La Amministrazione di questo Ricreatorio ci prega di pubblicare il conto consuntivo dal 1. maggio al 31 dicembre 1901 (primo anno di vita) con la promessa di mandarci, fra qualche giorno, gli altri consuntivi fino ad oggi. E noi, nel pubblicare questo conto, raccomandiamo alle amministrazioni degli altri Ricreatori di seguire questa buona usanza.

Attività — Dai soci contribuenti L. 224 — Sussidio del Comune 200 — Elargizione di S. M. il Re 300 — Sussidio del ministero della P. I. netto dalla R. M. 462,50 — Spettacolo allo Sferisterio Sallustiano 124,97 — Spettacolo al Manzoni 191,30 — Totale lire 1502,77.

Passività — Al maestro della fanfara L. 150 — Al custode della palestra 22 — All'inserviente 64 — A due insegnanti di ginnastica 64 — A un maestro supplente 15 — Spese di cancelleria 84,75 — Spese varie 126,86 — Aggio sulle esazioni 21,12 — Acquisto di strumenti musicali 440 — Acquisto attrezzi ginnastici 37,80 — Acquisto vestiario 345,25 — Totale L. 1370,78.

Epilogo — Entrata L. 1502,77 — Spesa L. 1370,78 — Residuo attivo L. 131.99.

Premiazione ai corsi di stenografia. — Domani alle 10,30 avrà luogo, in un'aula del Collegio Romano, la premiazione degli allievi dei corsi di stenografia Gabelsberger-Noe, tenuti dalla Società Stenografica Centrale italiana.

Il sig. Leonardo Severi parlerà sul tema « Stenografia antica e moderna. »

Società vinicola laziale. — Lunedì avrà luogo nei locali della Birreria nazionale in via XX settembre la solenne inaugurazione del X concorso a premi fra i produttori di vino ed olio del Lazio, della gara annuale di vini e liquori delle Provincie del Regno e del concorso speciale per un tipo di vino a prezzo popolare.

Concorso di pettinatura — Allo scopo di dare forte incremento all'arte del parrucchiere, che altrove ha speciale importanza, sotto gli auspici della « Associazione operaia Costituzionale » si terrà in Roma il 22 del prossimo febbraio uno *speciale concorso di pettinatura* a cui sono già destinati egregi premi, e che per i valenti professionisti che hanno dichiarato di prendervi parte riuscirà senza dubbio una interessante gara artistica. I concorrenti dovranno far pervenire la loro adesione al sig. Palmiri parrucchiere in piazza Montecitorio.

Comitato di beneficenza per le Parrocchie dei Circoli di Santa Caterina e San Giuseppe. — Domani, dalle 15 alle 19, nelle sale dell'Albergo Moderno si darà un thè di beneficenza.

Il patronato è così composto:

Marchesa Giovanna M. Della Chiesa, Principessa di Rossano, Marchesa Gavotti, Signora Montagnani, Marchesa Lepri, Nobile Signora Nanny Manzi Fè, Signora Rossi De Gasperis, Contessa Bezzi, Signora Mossa Bossi.

Circoli e Società. — *Sala Giraud* — Domani la Sezione Filodrammatica, diretta dal sig. E. Pistoresi rappresenterà: *La suonatrice d'arpa* e *La corda sensibile*.

Martedì 2 febbraio grande spettacolo di varietà.

Bertolini's Splendid Hotel. — Il sig. Bertolini comunica che da domenica prossima si aprirà il grandioso Salone ad uso Ristorante, al quale si potrà accedere direttamente anche da via Belsiana.

In detto salone si potrà avere la colazione al prezzo di L. 3.50 e il pranzo a L. 5, vino escluso, con scelta libera dei piatti elencati nella carta del giorno.

Distribuzione-réclame della Ditta Buton, Piazza di Trevi, 87-88. Domani, domenica, il celebre **Cognac Buton** marca tre stelle, purissimo a prova d'analisi, sarà distribuito a *cinque centesimi* il bicchiere e a L. 2,95 la bottiglia, in luogo di L. 0,20 e L. 3,25 rispettivamente.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 29 gennaio 1904

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	940	324	1246	26	1	27	21	8	3		27	942	322	1264
S. Antonio	145	268	409	5	2	7	2	1		1	4	148	268	411
S. Gallia	143		143									143		143
S. Giovanni		584	584		33	33		9		3	12		555	555
S. Giacomo	165	109	274	10	3	13	5	3			8	170	109	279
Consolaz.	91	35	126	4	1	5						99	36	131
Gallicano	82	132	214	1	2	3		4			4	83	130	213
	1366	[illegible]	1963	16	42	58	28	20	3	4	55	1361	[illegible]	1906

Piccola Cronaca

L'omicidio di fuori Porta S. Giovanni. — Ieri, all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere Alfredo Loreti, d'anni 28, romano, facchino del magazzino di vino di Alfonso De Vito, in via Privata di via Appia Nuova, che la sera del 20 corrente

Porta S. Giovanni, fu accoltellato dal suo compagno **Ernesto De Santis, d'anni 26**, romano, detto il *gobbetto*, abitante in via Ariosto 24, col quale era venuto a questione per gelosia di mestiere.

Alle 17.30 di iersera il De Santis, accompagnato dall'avv. Cursi, si costituiva ai carabinieri della Caserma di S. Lorenzo in Lucina.

Al maresciallo Moranda dichiarò che, avendo saputo della morte del Loreti, aveva deciso di costituirsi, e che egli ferì il Loreti stesso con un piccolo coltello, che poi gettò, dopo di essere stato da lui percosso.

Stamane il De Santis verrà tradotto a Regina Coeli.

I furti di ieri. — Ladri ignoti, penetrati con chiavi false nell'abitazione di Pietro Oliva, in via di S. Sebastiano, rubarono un anello d'oro con brillanti, un orologio d'argento ed altri oggetti per un complessivo valore di oltre 300 lire.

— A certa Concetta Tomei, ignoti ladri, introdottisi nella sua abitazione in via di S. Maria in Cappella, rubarono duecento lire in denari, una spilla ed una catena d'oro.

— Il carabiniere Vincenzo Caracoppa arrestò il cameriere disoccupato Fiorenzo Bonanni, il quale, nella chiesa di S. Maria del Popolo, aperta con uno scalpello la cassetta delle elemosine, aveva rubato i denari destinati al culto.

Al Bonanni furono sequestrate lire 23.60 residuo del furto.

— Sempre ladri ignoti, entrati con chiavi false nella bottega del barbiere Agostino Corsi, in via degli Scipioni 39, angolo di via Leone IV, rubarono un fucile, forette, saponi e pochi soldi.

— Lorenzo Salucci, abitante in piazza dei Quiriti, è stato derubato da ladro ignoto, di un orologio d'argento che teneva nella tasca del gilet appeso al muro.

— Gli agenti di P. S. del Commissariato di Prati hanno arrestato certo Angelo Leoni, perchè introdottosi nell'abitazione di Annunziata Schiavi, al Viale Giulio Cesare 193, l'aveva derubata di un orologio d'argento.

— All'Albergo del Quirinale è stato rubato un remontoir d'oro portante incise all'esterno le iniziali M. E. F. e la corona, alla baronessa D'Eutreis, che l'aveva lasciato nella sua camera al 2° piano.

Scoppio di gas acetilene. — Iersera, in via Leonina 69, mentre il sarto Guido Quattrini, d'anni 18, romano, accendeva una lampada di gas acetilene, il recipiente scoppiò.

I frantumi produssero al Quattrini la frattura delle ossa nasali, ferite alla faccia e contusioni. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni con riserva.

Scheletri umani in una rimessa. — Verso le 14 di ieri alcuni muratori, mentre facevano uno scavo nella rimessa del palazzo Taverna, in via Monte Giordano, rinvennero due scheletri umani, già da parecchi anni ivi sepolti.

Avvertito il portiere, Cicchetti Giovanni, questi si recava al Commissariato di Ponte, denunziando il fatto; ed il Commissario, recatosi sul posto, faceva immediatamente sospendere i lavori ed informava il Pretore del IV Mandamento per le constatazioni d'uso.

Eroiche gesta. — Il maresciallo di P. S. Tallarico, il brigadiere Lorenzini e gli agenti Pifferi e Donati, in seguito alle indagini fatte dal delegato Bacigalupo, arrestarono ieri, mentre usciva dalla sua abitazione in via dei Serpenti 149, l'elettricista disoccupato Salvatore Fleres di a. 32, da Palermo.

Egli è autore di sevizie in danno di donne di malaffare.

Tra le vittime, fino ad ora accertate, vi sono Maria Lazzari di a. 21, romana, Augusta Meloni di a. 24, da Monte Porzio Catone, Vittoria Andreozzi di a. 23, romana, Adele Fatelli di a. 20, romana, e Clelia Cosentini di a. 21, da Velletri.

L'arresto di un figlio snaturato. — Ieri venne tratto in arresto il tipografo Ernesto Laino, d'anni 29, per continui maltrattamenti contro la propria madre Margherita Emiliani, d'anni 52, da Acquaviva delle Fonti (Bari), abitante in via Rattazzi 26.

In seguito ad una questione il Laino ieri mattina percosse con un bastone la madre, producendole contusioni al braccio sinistro ed all'anca, dichiarate guaribili a S. Antonio in 10 giorni.

Il Laino è stato arrestato già un'altra volta per lo stesso reato.

Un truffatore arrestato — Dicemmo nel numero di domenica scorsa che la ditta in generi di stoffa di M. D. Pessin, sita in via Alessandrina 2, aveva denunziato al Commissariato di P. S. di Campitelli che un tale, qualificandosi per commesso della ditta stessa, si era presentato con un campione ad una decina di persone, e dopo aver prese le ordinazioni rilasciava una striscia di stoffa e ritirava la prima rata mensile.

Interrogati i commessi della ditta Pessin, si seppe che uno di essi, Virgilio Spinelli, aveva ceduto il suo campionario a certo Umberto Recina d'anni 27, da Ripi, il quale speculava sullo stesso a nome della ditta.

In seguito ad indagini il Recina venne iersera arrestato in piazza dell'Indipendenza dagli agenti di P. S. Pugliese e Moscianise, del Commissariato del Viminale.

Un atto vandalico in piazza Colonna. — Stanotte, circa le 23, l'ex-brigadiere delle guardie di finanza Giovanni Simonetti, d'anni 46, romano, senza fissa dimora, afferrata una pietra, la scagliava contro uno dei cavalli marini che adornano la fontana di piazza Colonna, spezzandolo.

Compiuto l'atto vandalico, il Simonetti si presentava al Commissariato di P. S. di Trevi e raccontava che avendo impegnato, per 480 lire, il libretto-pensione, e trovandosi assolutamente privo di mezzi, era stato costretto a far ciò per essere arrestato.

E il suo desiderio, non c'è da dirlo, venne subito appagato.

Un brutto equivoco. — Moretti Lucia, da Ronciglione, di anni 19, abitante in via Banchi Vecchi n. 139, verso le ore 12, recatasi in cucina per bere, si attaccava senz'altro ad un fiasco che trovava sopra un tavolo.

Nel medesimo, invece dell'acqua era contenuta della lescivia; e la poveretta se ne accorse quando già ne aveva ingoiata una piccola parte.

Prontamente fu dalla zia Tedeschi Angela, che convive con lei, portata all'aspedale di S. Spirito.

Quei sanitari dopo le lavande si riservavano il giudizio, ma la Moretti contro il parere dei medici volle tornare alla sua abitazione.

L'opera dei pattuglioni. — I pattuglioni di P. S. eseguiti nella notte scorsa hanno proceduto all'arresto di 15 individui, dei quali 1 per mandato di cattura, 5 per misure di P. S., 1 per contravvenzione alla vigilanza speciale, 2 per questua e 6 donne allegre. Furono inoltre contestate 19 contravvenzioni.

Vecchi conti. — Dagli agenti Chiaro e Zampogna del Commissariato di Borgo veniva arrestato ieri alle 9.30 il tipografo Novelli Enrico di a. 20, romano, ab. in Borgo Vittorio 21, poichè deve scontare 20 mesi e 15 giorni di reclusione per ferimento; condanna inflittagli dal Tribunale di Roma nello scorso ottobre.

Dal Libro nero — Baccanti Alberica d'anni 25 da Viterbo, ab. in via dei Tre Pupazzi 2, veniva a questione verso le ore 14 nella propria abitazione, per motivi di gelosia, con una sua coinquilina. Questa le tirava una bicchierata che la colpiva all'occhio destro. La Baccanti a Santo Spirito fu giudicata guaribile in 8 giorni s. c.

— Il fornaio Ostili Alfredo, di anni 22, da Filacciano Romano, abitante in via della Croce n. 48, mentre traversava, verso le 16, via Belsiana, venne rincorso e morso da un grosso cane.

Alle grida del poveretto alcuni passanti lo accompagnarono a S. Giacomo dove quei sanitari lo giudicarono guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Monte di Pietà.

Lunedì 1 febbraio 1904 - *La 2ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 giugno 1903 fino alla polizza n. **116700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 25 giugno 1903 fino alla polizza n. **128880.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Sabato 30, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera, dunque, avremo la straordinaria rappresentazione della *Tosca* offerta, come già annunziammo, dall'Impresa del Costanzi ai suoi abbonati di turno dispari.

Evidentemente avremo una serata indimenticabile, sia per il fine spettacolo offerto, sia perchè stasera al grande teatro romano, vedremo raccolto nei palchi e nelle poltrone quanto di più *chic* ha la nostra capitale.

La *Tosca* colla sua musica dolce e vibrante, colla sua drammaticità inarrivabile, avrà, certamente, stasera un nuovo trionfo.

Domenica, intanto, per aderire alle insistenti richieste, replica della *Gioconda*.

Nella prossima settimana avrà luogo la prima del *Lohengrin*, che è atteso con vera impazienza.

Valle — La *Chatelaine*, la forte commedia del brillante scrittore francese A. Capus, che a Parigi lo scorso anno ottenne un successo strepitoso, verrà rappresentata stasera dalla Compagnia della signora Jane Hading.

Nazionale — Festeggiatissimo fu iersera il simpatico Luigi Maresca per il suo spettacolo d'onore.

Il pubblico che gremiva il teatro lo applaudì continuamente confermando ancora una volta il brillante successo della fastosa *féerie Dall'ago al milione*.

Il seratante ebbe doni e fiori.

Stasera replica.

Quirino — Nonostante la bassa temperatura, si prosegue a viaggiare e celebrare gli sponsali al... *Polo Nord!*

Gli artisti, specialmente *Pulcinella*, Luigi De Martino, sono sempre applauditi e perciò il fortunato *Viaggio di nozze al Polo Nord* ancora si ripete.

Manzoni — Lo spettacolo d'onore del bravo Ferrarese richiamò iersera un enorme pubblico che festeggiò ed applaudì ripetutamente il seratante.

Gli vennero offerti doni e fiori.

Stasera *La regina del mercato* del direttore Federico Pozzone.

Sferisterio Spagnuolo. — Due partite della *pelota*.

Vice-Fabr...

Filodrammatica A. Ristori. — Domani sera alla Sala Umberto I (Mercede 50) sarà rappresentato quel gioiello del Giacosa *Come le Foglie*, invece dei 5 bozzetti di esperimento, che sono stati rimandati.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Tosca*, ore 21.
Valle. — *La Chatelaine*, ore 21.
Nazionale — *Dall'ago al milione*, ore 21.
Quirino — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Manzoni. — *La Regina del mercato*, ore 21.
Metastasio. — *Largo alle donne*, ore 21.
Nuovo — *Na donna sparuta*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 14 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21 1/2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 64-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *La bella addormentata*. Grandiosa *féerie* a colori.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria alla Sede della Società in via Poli N 14 pel giorno di Lunedì 7 Marzo alle ore 14 1/2 col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazione sui conti e sul bilancio.
4. Fissazione della somma al Fondo di Riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 membri del Consiglio di Vigilanza.
6. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 2 Marzo 1904 alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società. Delle azioni e dei certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 9 Marzo 1904

Roma, 27 Gennaio 1904.

Il Gerente: **C. Pouchain**

Ultime Notizie

Il Duca d'Aosta

Torino, S. 29. — A. R. il Duca d'Aosta è arrivato alle ore 10 ed è ripartito per Parigi alle 13.48.

La Camera di ieri.

Dopo la commemorazione del defunto deputato Nocito, del quale dissero parole di lode e di rimpianto il Presidente della Camera, l'on. Lazzaro e, per il Governo, l'on. Giolitti, la Camera udì lo svolgimento di alcune interrogazioni di interesse locale ed imprese, poscia, la discussione del disegno di legge relativo ai nuovi organici dell'amministrazione finanziarie, che continuerà oggi.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di alcune proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Servizi di navigazione tra Napoli e le Isole dei Golfi di Napoli e di Gaeta.

Domande di autorizzazione a procedere contro i deputati Morgari, Colajanni, Vigna e Pescetti, imputati di reati di stampa.

— La Sotto Giunta del bilancio Finanze e Tesoro ha nominato l'on. Massimini relatore del bilancio delle finanze, l'on. Fasce del Tesoro, e l'on. Rubini dell'entrata.

— Per il bilancio di assestamento l'on. Luzzatti ha presentato delle note di variazioni.

A relatore sarà nominato l'on. Vendramini.

Sono stati nominati relatori per i bilanci 1904-1905:
Finanze, on. Massimini;
Tesoro, on. Fasce;
Entrata, on. Rubini.

Per gli organici della Marina.

Il progetto sulle variazioni organiche dell'amministrazione della Marina, presentato ieri dall'on. Mirabello alla Camera, provvede al passaggio degli ufficiali d'ordine di 3.a classe dalla parte straordinaria alla parte ordinaria con diminuzione degli ufficiali di scrittura.

Contiene pure la diminuzione di 20 tenenti di vascello e l'aumento di 10 guardiamarina per dar posto agli allievi che hanno terminato l'Accademia.

Provvede anche all'aumento di 8 medici pel servizio di emigrazione.

Tutte queste variazioni non portano alcun aggravio di spesa.

Il Ministro Mirabello nella sua relazione dice di riservarsi di presentare poi a tempo opportuno un progetto generale di tutti gli organici del Ministero.

Per l'inchiesta sulla marina.

La Commissione per l'inchiesta della Marina ieri non si è trovata in numero ed ha quindi rinviato la seduta a lunedì alle ore 16.

L'on. Franchetti leggerà la sua relazione e l'on. Sacchi presenterà una contro relazione.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio dei Ministri, ha ricevuto a palazzo Braschi i sigg. comm. Garroni, conte di San Martino, principe di Civitella Cesi, comm. Apolloni, cav. uff. Cagli, cav. Staderini e cav. Picarelli, componenti la presidenza del Comitato per le onoranze a Loubet.

Ha lungamente trattenuto la Commissione, informandosi del programma d'azione che il Comitato si propone e ha vivamente lodato la nobilissima iniziativa, la quale dimostra che la cittadinanza romana ha compreso l'importanza civile della prossima visita di Loubet e si appresta a contracambiare le memorabili accoglienze che ebbero i nostri Sovrani a Parigi.

L'on. Giolitti si è specialmente compiaciuto dei risultati notevoli della sottoscrizione pubblica per i festeggiamenti.

— Fu pure ricevuto il prefetto di Verona, Tivaroni.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Grotte (Girgenti), di Serravalle Pistoiese, di Carloforte (Cagliari), di Marcianise (Caserta) e nominati rispettivamente R. Commissari, Presti Lorenzo, cav. Giuseppe Atti, dott. Angelo Carrias e dott. Enrico D'Arienzo.

Ministero Esteri.

Il Duca degli Abruzzi nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres.** 29 — Il Circolo Italiano ha offerto in onore del Duca degli Abruzzi un banchetto di 150 coperti, al quale erano pure invitati il Ministro d'Italia, conte Bottaro-Costa, il Console, il personale della Legazione e del Consolato ed altre notabilità.

Ministero Finanze.

Commissione pei riscatti delle ferrovie.

Ieri, presieduta dall'on. Saporito, tenne adunanza la Commissione che studia i riscatti delle ferrovie, per continuare la discussione sulla convenienza, o meno, del riscatto delle Meridionali.

Il Presidente spiegò i motivi della lunga sospensione avvenuta nelle adunanze della Commissione, e comunicò il conto redatto dal relatore dell'onere finanziario risultante da quel riscatto, in base ai criteri stabiliti dalla Commissione stessa, e quello del maggior onere risultante dalle osservazioni della Presidenza sul conto del relatore.

Si è deliberata la distribuzione ai Commissari dei conti suddetti, perchè possano prenderne esatta conoscenza. Fu tuttavia presentato un ordine del giorno favorevole al riscatto, firmato da varii Commissari e fu richiesto che venisse posto in votazione. Il Presidente fece rilevare che ancora non si era fatta la discussione sui criteri affermati nelle considerazioni premesse all'ordine del giorno, e che non trovava quindi opportuno di passare ai voti.

Dopo vivissima discussione su questo punto si abbandonò il proponimento di deliberare su quell'ordine del giorno, e si proseguì la discussione sui risultati finanziari. In proposito fu sollevata una questione di grande importanza, al cui esame attese la Commissione.

Ministero Lavori Pubblici.

Con reali decreti è stato provveduto in merito ai seguenti oggetti:

Dichiarazione di pubblica utilità per l'ampliamento della Manifattura tabacchi nell'edifizio di S. Pietro Martire (Napoli).

Classificazione in 3.a categoria delle opere di sistemazione del torrente Jaconi in Comune di Sinopoli (Reggio Emilia).

Classificazione fra le provinciali di Caltanissetta della strada comunale Serradifalco-Stazione.

Concessione di sussidio straordinario al Consorzio fra i Comuni di Sale, Alluvioni Cambiò, Pieve del Cairo e Gambarana (Alessandria e Pavia); al Consorzio per la strada vicinale Limite Virgilio-Oria-Taranto (Lecce); al Comune di Vezzano sul Crostolo; al Comune di Arbus (Cagliari).

Pel Palazzo di Giustizia

L'on. Tedesco ha nominato l'on. Ronchetti Scipione guardasigilli, presidente della Commissione consultiva per il Palazzo di Giustizia in Roma.

Per l'aquedotto pugliese.

Soltanto la Società italiana per condotte d'acqua, di Roma, e la « Societé des conduites d'eaux », di Liegi, avendo fatto, entro il 28, il deposito di un milione prescritto dal capitolato, potranno concorrere il primo febbraio alla gara per l'acquedotto pugliese.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Alfredo Lucifero, capo di gabinetto dell'on. Mirabello, è stato promosso capitano di vascello per merito.

— E' stato firmato dal Re il decreto sulla ripartizione organica delle forze navali, stazioni navali all'estero e comandi superiori navali.

— Il contrammiraglio De Libero è stato collocato in posizione ausiliaria dal 1. febbraio.

Il contrammiraglio Farina è stato esonerato dalla carica di direttore generale del 3° dipartimento e collocato in disponibilità.

Il direttore del genio navale Carimelo è stato esonerato dalla carica di direttore delle costruzioni del 3° dipartimento marittimo e collocato in disponibilità.

Il capitano di vascello Viotti è stato dispensato dalla carica di direttore di artiglieria del 1. dipartimento e nominato direttore generale dell'arsenale di Venezia.

Il capitano di vascello Gozo è stato nominato direttore di artiglieria al 1. dipartimento.

Malliani direttore del Genio navale al Ministero è stato destinato a Venezia.

Vitale capo dell'ufficio tecnico del Genio navale a Genova è stato esonerato dalla carica e destinato al Ministero.

Il capitano di fregata Cutinelli-Rendina è stato nominato comandante della *Urania* e ufficiale in secondo sulla stessa nave il tenente di vascello Cervelli.

Il capitano di vascello Moreno è incaricato delle funzioni di comandante superiore del Corpo R. Equipaggi.

Il capitano di vascello Buglione di Monale è nominato direttore di artiglieria a Venezia.

Il capitano di vascello Richeri è collocato in posizione ausiliaria.

Il capitano di vascello De Benedetti è destinato al Ministero.

Il colonnello del genio militare Mirandoli cessa di essere a disposizione della Marina e viene surrogato dal ten. col. Moneta.

Genova 29. — Nel pomeriggio è partita la nave-scuola germanica « Moltke » diretta a El Ferrol.

Da Venezia.

(Per telefono dal nostro corrispondente)

Venezia 30, ore 3. — In provincia di Udine, nel territorio di Vati, alcuni contadini rinvennero uno scheletro umano. Credesi trattarsi di un delitto, commesso parecchi anni or sono, perchè in quella località da molto tempo non si dissodava la terra.

La morte di mons. Mion

Venezia, 30, ore 3 — Iersera alle 20,30 è morto, in età di 83 anni, mons. Francesco Mion, canonico arcidiacono della Basilica di S. Marco, pretonotario apostolico, e vicario generale di Sua Santità.

Mons. Mion era nativo di Venezia.

Trent'anni fa, da vicario di S. Benedetto, fu nominato canonico di S. Marco. Fu anche canonico plenipotenziario e più tardi vicario generale di mons. Bolognesi.

Resse l'arcidiocesi dalla morte del patriarca cardinale Agostini all'assunzione del cardinale Sarto.

Informazioni Estere

Francia e Vaticano.

Parigi, 29. — Secondo il corrispondente romano del *Figaro*, che dice di essere in grado di conoscere il pensiero di Pio X sulla denunzia del Concordato, il Papa ritiene che il Concordato leghi troppo direttamente la chiesa alla Francia e stima che la denunzia, dopo una crisi passeggera, servirebbe a rendere più forte la chiesa.

Nondimeno il Papa non farà nulla per provocare la denunzia del Concordato.

Incidente fra Germania e San Domingo.

Capo Haitiano, 29. — L'incrociatore domenicano *Presidente* pretende d'impedire al vapore tedesco *Schoenbrünn* di entrare nel Porto di Piristi di cui il Governo dominicano ha recentemente ordinato la chiusura.

Il capitano ha protestato. Si teme che sorga una questione analoga a quella del *Marko-Maria*, avvenuta nel settembre del 1902.

Il mercato del cotone a New-York.

(S) **New-York**, 29. — Il movimento del mercato del cotone è stato ieri superiore a quello di tutti i giorni precedenti.

Le cifre delle transazioni sono assai rilevanti. Il rialzo dei prezzi è più accentuato che mai.

Riattivamento di servizio ferroviario.

Palermo, 29 — Essendo cessata l'interruzione verificatasi negli scorsi giorni fra Bicocca e Val Savoja in seguito allo straripamento del Simeto, oggi fu riattivato il servizio ferroviario.

La Germania nell'Africa Occidentale.

Berlino, 29. — Il comandante dell'incrociatore *Habicht* telegrafa che ricevette notizia dal tenente Zuelow che i Cafri si sono uniti con gli Hereros presso Okahandja.

(S) **Berlino**, 29 — Il tenente Zülow telegrafa da Okahandja in data del 20:

« Okahandja è stata occupata oggi dopo vivo combattimento dalle truppe tedesche e può pertanto resistere ancora per qualche tempo. Otto riservisti sono rimasti uccisi. »

Le comunicazioni con Windhok sono sempre interrotte. Un distaccamento di 70 uomini, inviato dal tenente Zülow verso Windhok ebbe il 20 corrente un vivo scontro cogli insorti.

I tedeschi ebbero quattro morti e tre feriti; i ribelli ebbero 25 morti.

Russia e Bulgaria.

Berlino, 29. — Telegrafano da Pietroburgo che la Russia ha accettato l'invito della Bulgaria di assistere ufficialmente alle inaugurazioni che avranno luogo il 30 agosto p. v. a Sofia, del monumento dello Czar liberatore e del Museo storico di Plevna, che assumeranno il carattere di una solenne manifestazione di riconoscenza e di devozione verso la Russia e lo Czar.

Questi sarà rappresentato dal Granduca Vladimiro; il Governo russo, dal ministro della guerra Kouropatkine e l'esercito da 200 ufficiali. Vi interverranno pure numerose altre delegazioni.

Siccome, dalla costituzione del Gabinetto stambulovista Petrof-Petkof, la Russia non aveva mancato di dimostrare apertamente il suo malcontento verso la Bulgaria per la politica da questa seguita, l'accettazione dell'invito da parte della Russia è interpretata non solo come un successo della politica personale del Principe, ma anche come un desiderio della Russia di riconquistare in Bulgaria quella popolarità che ha perduta alquanto coll'attitudine assunta verso i macedoni, provocando in tal guisa una specie di risveglio di sentimenti tradizionali, colla sua partecipazione ad una festa in onore dello Czar liberatore, il cui nome rappresenta, malgrado tutte le vicissitudini politiche, il simbolo della liberazione e dell'affrancazione di tutti i popoli slavi e ortodossi dei Balcani.

In Serbia.

Parigi, 29. — Il *Figaro* ha da Belgrado che l'ex-segretario di Re Alessandro, Milosch Petronievich e Todoric sono stati arrestati perchè imputati entrambi di prevaricazione e di essersi appropriati 300,000 franchi il primo e 600,000 franchi il secondo, appartenenti alla successione del figlio naturale di Michele Obrenovitch che fu assassinato dai partigiani dei Karageorgevic a Topchi-der.

Todorovic e Petronievich protestano contro il loro arresto arbitrario, avvenuto per ordine del prefetto e reclamano l'intervento del tribunale.

Essi dicono che sono vittime di una vendetta politica.

FRANCIA

Parigi, 29 — L'*Echo de Paris* pubblica un'intervista con un deputato amico del Pres. del Consiglio, il quale dichiarò che il sig. Combes ed i Ministri delle Finanze e della Marina ebbero ieri una conferenza, in seguito alla quale l'incidente Rouvier-Pelletan è stato dichiarato chiuso.

Il Pres. del Cons. avrebbe però rimproverato il Ministro Pelletan per il modo con cui espose la sua opinione personale interno alla questione del riscatto delle ferrovie.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29 — Il *Morning Post* afferma che, poco dopo la riapertura del Parlamento, un gruppo di deputati attaccherà vigorosamente il Governo del Transvaal, in seguito all'introduzione della mano d'opera cinese nell'Africa Meridionale.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29. — Dicesi che il Nunzio pontificio, mons. Rinaldini, abbia ricevuto dal Vaticano istruzioni per pacificare gli animi circa la questione della nomina di mons. Nozaleda ad arcivescovo di Valencia.

— Il Ministero dichiara destituite di fondamento le voci di crisi sparse ieri dopo la seduta della Camera.

Madrid, 29. — Il Presidente del Consiglio, Maura, smentisce in modo categorico le voci di una crisi ministeriale.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 29 — Un *ukase* imperiale conferisce speciali poteri al ministro dell'interno e al governatore di Tver: la facoltà di nominare direttamente i membri dell'Amministrazione municipale, senza ricorrere alle elezioni, di vietare le riunioni, di far restare in vigore per l'anno in corso i bilanci dell'anno passato e di modificarli coll'approvazione dello Czar, di negare il permesso di risiedere nel Governo di Tver alle persone sospette e di licenziare i funzionari che fossero ritenuti dannosi per la tranquillità e l'ordine pubblico.

Tale provvedimento fu preso in seguito a rapporti nei quali si dichiarava che l'Amministrazione municipale di Tver aveva tendenze contro l'ordine dello Stato e nominava maestri che nel loro insegnamento facevano propaganda contro il Governo e la religione.

Borse e Mercati

Roma, 29 gennaio 1904.

Mercato debole meno attivo.

Rendita 5 0/0 102.55 a 102.57 1/2 contanti 102.75 fine Gennaio.

Rendita 3 1/2 101.70 contanti 101,82 1/2 a 101.75 fine prossimo.

Ferroviarie 3 0/0 359 — Municipio Roma 515.50.

Banca d'Italia 1133 a 1131 — Banca Commerciale 788 — Credito 621 — Banco Roma 122 — Acqua Marcia 1512 — Gas 1362 a 1358 — Omnibus 358 — — Condotte 346 — Molini 93 — Carburo 870 a 868 chiude 870 — Zuccheri 60 a 62 — Concimi 119 — — Immobiliari 291.50 — Gestioni 107 — Ferriere 90 — Montecatini 100 — Costruzione Venete 125.50 a 126.50 — Forni 64 — Kerka 472 a 474 — Elettrochimica 130 a 125 — Navigazione Generale 488 a 488.50

Cambi sostenuti

Parigi 100.1/8 Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 30 Gennaio. L. 100.10
Dal 25 a tutto il 31 gen. 1904 — fine a L. 100 L. 100.05

Prezzi di compensazione *fine gennaio*

TITOLI	dicem.	genn.	TITOLI	dicem.	genn.
Rendita 5 0/0	104 40	102 60	Omnibus	333 —	358 —
Id. 3 1/2	— —	101 60	Condotte	335 —	344 —
Id. 4 0/0	104 30	102 5	Molini Pant.	95 —	92 —
Id. 3 0/0	74 50	74 50	Id. A. Italia	615 —	— —
Obbligazioni			Metallurgica	170 —	170 —
			Acciajerie	1800 —	1800 —
Ferrovie 3 0/0	362 —	359 —	Acq. Galliera	312 —	— —
Tirrene 5 0/0	520 —	512 —	Illuminaz. Gen.	248 —	248 —
C. Roma 4 0/0	508 —	515 —	Carburo ital.	915 —	835 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Id. Piemont.	190 —	195 —
F. B. Ital. 4 0/0	508 —	508 —	Zucch. it. tod.	72 —	58 —
Id. 4 1/2	508 —	508 —	Id. Valsacco	134 —	143 —
F. I. Ital. 4 1/2	519 —	519 —	Prod. chimici	120 —	119 —
Id. 4 0/0	509 —	509 —	Immobiliare	287 —	288 —
B. S. Spirito	504 —	507 —	Ferriere	80 —	89 —
Nap. Ott. 5 0/0	31 —	— —	Montecatini	96 —	98 —
Immobil.ri 4 0/0	250 —	251 —	Alb. Minerva	59 —	58 —
Azioni			Off. Meccan.	135 —	135 —
			Forni elettr.	70 —	67 —
F. Meridionali	720 —	727 —	Antimonio	570 —	565 —
» Mediterr.	462 —	— —	Solfato Rame	51 —	47 —
» Sarde	255 —	— —	Navigaz. G. I.	470 —	485 —
Banca d'Italia	1130 —	1128 —	Valnerina	200 —	200 —
Fond. Italiano	542 —	545 —	Piccola Borsa	81 —	— —
B. Commerc.	790 —	786 —	Risanamento	27 —	— —
Cred. Italiano	622 —	620 —	Fond. Incendi	148 —	— —
Banco Roma	120 —	120 —	Fondiarie Vita	283 —	— —
Acqua Marcia	1500 —	1500 —	Banca Gener.	37 —	— —
Gas	1324 —	1340 —	Banco Gestion.	106 —	106 —

BORSE ITALIANE — 29 gennaio 1904
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 77	102 47	102 57	102 30
Id. fine	— —	102 72	102 60	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 80	101 55	101 65	101 50
Az. B. d'Italia	1132 —	1131 —	1128 —	1128 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	480 —	479 50	478 —	476 —
» » Merid.	732 —	731 —	729 —	730 —
Credito Italiano	619 —	623 50	618 —	— —
B. Commerciale	786 50	788 —	784 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	169 —	— —
» Nav. Gen.	487 50	487 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	282 50	281 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	359 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	359 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	519 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 75	— —	— —
Ist. I. d'Italia 4 0/0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	509 50	— —	— —
San Paolo	—	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 06	100 12	100 10	100 07 1/2
Berlino Id.	122 80	122 92	122 92	122 85
Londra Id.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 12	24 92 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 29 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,60 1/2	100.60 1/2
4 1/2 netto	—	—
4 0/0 netto	102,36 5/8	100.36 0/8
3 1/2 0/0 netto	101,65 1/2	99.90 1/2
3 0/0 lordo	74.35 7/8	73.15 7/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 29, ore 15,20 — Rendita 102,71 — Consolidato 3 1/2 0/0 101,76 — Meridionali 730.50 — Mediterranee 480 — Navigazione 487 — Raffinerie 282 — Raffinerie nuove 327 — Banca d'Italia 1132 — Banca Commerciale 787.50 — Credito 620.50 — Carburo 870 Acciaierie 1814 — Molini Alta Italia 639 — Elba 416 — Savona 496 — Eridania 865.

Parigi, 29, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	97 55 97 35	97 55	97 55
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	102 35 102 30	102 20	103 40
	turca	86 30 86 10	85 90	88 35
	spagnola	86 05 86 02	85 95	86 10
	russa nuova	80 50 80 30	80 20	81 —
	portoghese	61 70	61 47	61 95
	ungherese	— —	100 90	101 35
Egiziano 6 0/0		— —	106 25	106 35
Banca di Parigi		— —	1100 —	1109 —
Banca Ottomana		— —	583 —	586 —
Credito Fondiario		— —	668 —	670 —
Azioni Suez		— —	4030 —	4040 —
Lotti Turchi		— —	126 1/2	126 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	729 —	730 —
CAMBI	sull'Italia	— —	1/16 perd.	1/16 perd.
	su Londra	— —	25 15 1/2	25 16
	su Madrid	37 20	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 29, ore 20.15 — (Fonte italiana) — Cattivi sopra ribasso russi. Italiano 5 0/0 102.30 — *Extérieur* 85.90 — 105/25 — Rio 12.29 — 10/20 - 20/10 — Brasile 4 0/0 77.40 — — Brasile 5 0/0 92.72 — Argentina 1900 82.40 — Saragozza 311 — *Lyonnais* 1127 — Sosnovice 1645 — *Metropolitain* 528 — Thomson 678 — Randmines 233 — Eastrand 164 — *Goldfields* 153 — Oceana 37 — Huanchaca 72 — Chartered 56.

Vienna, 29 migliore

	28	29
C. austr.	670 50	670 50
R. austr. oro	120 55	120 65
Id. carta	100 60	100 65
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 97	23 96 5

Londra, 29 chiusura

	29	28
N.i Cons.	87 7/8	87 13/16
Italiana	101 5/8	101 3/4
Turca	84 3/4	85 —
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	25 9/16	25 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 19,000 - Rit. st. 20,000

Berlino, 29 pesante

	28	29
Ital. cont.	103 90	103 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 —	146 —
» Medit.	94 40	94 60
Obb. ferr. 3 0/0	72 80	72 75
» Merid.	72 20	72 25
» Roma	103 50	103 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 29 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	4000

Havre, 29 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine Gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 93 1/8	6000

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 46,—	2000

Parigi, 29 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	—	29	—	
Avena	14	50	14	50	
Olio di colza	40	50	40	[illegible]	
Spirito	42	50	43	—	
Zucchero	56	50	57	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

III.

Sovente c'imbattevamo allo svolto del sentiero con Frantz Sèpel di Rhemlal, lo zoccolaio, o con Nickel Diger il carradore di Pirmaseus, o con Hans Adeu, o col falegname Mayer Fischer, che venivano a cercare da loro stessi le travi, i travicelli, i nodi di quercia; ovvero incontravamo altra brava gente; facchini, fattorini, mercanti di esca, cristiani o ebrei, sempre affaccendati fra la merce del loro commercio.

Allora ci fermavamo un momento: ci stringevamo amichevolmente la mano; si accendeva la pipa, e si domandavano notizie di mamma Orchel di babbo Kasper, del tale o tal'altro villaggio, e di cui non si era più sentito parlare da anni.

« E' forse morto? — Sta ancora bene? — Deve essere invecchiato? — E come si trova la piccola Gridel che si è sposata l'anno scorso? — Il marito è un bravo operaio come si diceva?...

Si parlava dei prossimi *tagli*, del prezzo del grano, del bestiame, del seme di rape, giacchè tutto interessava babbo Honeek; e si capisce perfettamente; quando si ha soltando da leggere per ben dodici mesi: le *Messager boiteux*, si desidera rinfrescare la memoria con altre notizie.

In grazia di queste passeggiate mattutine, in capo a tre settimane io conobbi il paese da cima a fondo; le roccie i torrenti, i burroni, i tagli, i carbonai, i vecchi cammini di *schlitte*, in una parola tutti i punti di vista della montagna; ad eccezione del " lago dei *Contes-Sauvages*; " del quale il vecchio non voleva sentir parlare.

« Mi ricordo sempre che un mattino mentre andavano al Grinderwald, mi venne voglia d'interrogare babbo Frantz per la ventesima volta, su questo famoso lago.

« Sentite! babbo Honeek, dissi all' improvviso, quando visiteremo il lago dei *Contes-Sauvages*?

Egli camminava innanzi, si voltò lentamente, e dopo avermi fissato per qualche istante con aria strana, stese la mano verso il nord e mi disse bruscamente:

« Il lago è là signor Teodoro tra quei tre grandi picchi, potete andarvi quando più vi piace.

— Come, voi non volete servirmi da guida?

— Servivi da guida per andare al lago dei *Contes-Sauvages*? no, no, ognuno è libero della sua volontà, io non vi impedisco di andarvi, giacchè il diavolo vi ci spinge, ma Frantz Honek non ama quella parte della montagna.

Così si espresse il vecchio con un tono misterioso che mi diede da pensare e molto; ma il mio desiderio di vedere il lago dei *Contes-Sauvages* s'accrebbe sempre più, e se non v' andavo per una certa deferenza al parere del mio ospite aspettavo peraltro un'occasione favorevole.

Per ritornare alle nostre passeggiate al Grindelwald, è d' uopo dire che dopo il nostro gran giro, noi ritornavamo a casa sempre tra le sette e le otto.

Luisa aveva già steso la tovaglia; la frittata al lardo e la brocca di vino bianco ci aspettavano in cima alla tavola.

Ci sedevamo volentieri, si mangiava con buon appetito, si beveva parecchio, poi si accendeva una pipa, ci mettevamo alla finestra per vedere il piccolo Kasper aprire la stalla facendo scoppiettare la frusta e arrampicarsi sulla costa, seguito dalla lunga fila delle vacche e delle capre. Le belle bestie sfilavano lentamente, e volgevano la testa muggendo melanconicamente e l'eco prolungava il muggito sino al fondo degli abissi. Era ancora un buon quarto d'ora della giornata, una di quelle scene campestri, delle quali il ricordo rende felici e calmi.

Andavo a volte solo, alla mattina, alle falde dell'Höwald, all' orlo del Losser, per disegnare una roccia, un ramo di quercia, un angolo della foresta; ovvero sulla montagna di contro, per studiare una più ampia prospettiva; confesso che non ho mai, in mia vita, lavorato meglio di così.

Ciò però non impediva che il nostro ritratto progredisse, e prendesse un bell'aspetto. Ma tanto babbo Haneek si mostrava conciliante semplice e modesto per ciò che riguardava il suo stato, la valutazione d'un taglio, la stima d'un albero, la traccia d'un sentiero nel bosco (cose che conosceva a fondo), altrettanto si credeva abile in pittura.

Mi sembra ancora di vederlo seduto, colla sua bell'uniforme verde, filettata di giallo, col piccolo elmo puntuto inclinato sull'orecchio, ben spazzolato, solenne, con la carabina tra le ginocchia, la borsa della polvere, il sacchetto dei pallini da un lato, il carniere dall'altro e i suoi grossi baffi dritti; e dietro lui Luisa, rossa come un papavero, con i suoi bei capelli biondi, e il suo piccolo tocco di crine nero guarnito di grossi garofani rossi e di lustrini d' oro; il piccolo fazzoletto da collo color cielo, incrociato sul petto, e le sue braccia nude, grassottelle, appoggiate sulla spalliera della poltrona.

Avevo avuto un bel pregare babbo Honeek di mettere la sua camiciola bruna usuale, di tenersi meno diritto, di curvarsi un po' più a seconda della sua abitudine, e di prendere una fisonomia meno severa; tutte parole al vento.

— Sono il capo delle guardie forestali, signor Teodoro, diss'egli gravemente, con vostro rispetto io mi disprezzerei, se non portassi la mia uniforme: si direbbe:

Ecco un vecchio bracconiere, un vecchio cac-

ciatore in contravvenzione, un uomo che non aveva alcun grado tra le guardie forestali!

Questo non mi piace, preferirei non essere ritrattato, piuttosto che non mostrare il mio grado, nel quadro. Capisco perfettamente che è più difficile dipingere il verde che altra cosa, ma l'essenziale si è che si veda il mio grado.

— Siete in errore, babbo Frantz, il verde si dipinge come il rosso, il bruno, il giallo, il nero.

— Ragione di più, gridò con tono fermo, se non è più difficile, perchè devo mettere il mio vecchio camiciotto invece del mio frack?

Avevo incontrato la stessa resistenza per la posa.

Una guardia, mi diceva, una vecchia guardia deve essere diritto come un fuso, se pende o a dritta o a manca, ciascuno pensa:

« Quello è un poltrone, un uomo che non sa fare il proprio dovere. » Capirete, signor Teodoro, che un uomo come me, che non ha nulla a rimproverarsi, non può soffrire che si pensi così di lui. In altro tempo quando ero al 6° Dragoni, mi sarei battuto mille volte piuttosto che lasciar dire queste cose sul mio conto, e tanto meno dipingerle, giacchè i morti si dimenticano, ma i dipinti restano. Se mi curvo un poco quando cammino, ne è causa l'età e l'abitudine di arrampicarmi sulle montagne. »

Impossibile di contrariarlo in queste idee; la minima osservazione lo rendeva cupo, come d'una offesa personale.

Oltre a ciò, babbo Honeek che era di natura calma e tranquilla, non poteva stare fermo dieci minuti; una singolare curiosità lo spingeva a venire a vedere il mio lavoro. Inventava per ciò mille pretesti « Adesso, signor Teodoro, diceva d'un tratto, fumiamo una buona pipa, nevvero?

Ovvero:

« Se bevessimo un sorso, signor Teodoro, per riposarci? fa ben caldo oggi. »

E, senza aspettare la risposta, si alzava, e veniva a piantarmisi dietro, dicendo: " Toh! toh! guardate, voi mettete un po' troppo di rosso, un po' troppo di grigio da questo lato; non ho il naso e le gote così rossi.

Qualcuno in altri tempi mi ha fatto il torto di sparlare sul mio conto, dicendo che bevevo troppo; è quanto si può dire di peggio di un uomo; se li avessi conosciuti, sarei stato capace di torcere loro il collo. Sì, v'è troppo rosso sul naso.

— Ma state tranquillo, babbo Frantz, ciò non deve restarvi, e solo pel fondo; soltanto, in nome del cielo, siate più calmo.

— Oh nonno! mormorava Luisa commossa, te ne prego, ascolta il signor Teodoro.

— Andiamo, andiamo, giacchè voi coprirete il rosso, io non ho altro a dire.

Sta tranquilla dunque Luisa. Questo cagnaccio si muove continuamente! Se ci da noia, signor Teodoro, gli do una *scarica*, per insegnargli a star tranquillo.

— No, no, tutto va bene, voltatevi un po' verso la luce, così, adesso state tranquillo, un quarto d'ora di pazienza e non v' incomoderò più sino a domani.

A malgrado di tutte queste contrarietà, il ritratto avanzava bene, i personaggi riuscivano di bene in meglio, avevo una luce splendida attraverso la verdura.

Il fogliame a dritta, la finestrella a inferriata, la dolce figurina di Luisa e le sue braccia rotonde, le sue mani grassottelle, il suo costume da montanara, così pitturesco e la bruna figura rugosa del vecchio col suo occhio grigio penetrante sotto le folte ciglia bianche, tutto ciò armonizzava benissimo in quella penombra.

E poi vi mettevo del mio dipingevo un po' del mio cuore, del mio amore, del mio entusiasmo, della mia vita all'aria aperta, della montagna, della mia esistenza calma, raccolta nel mezzo della foresta, vi era un po' di tutto ciò nel quadro, il più sentito che io avessi mai fatto fino allora.

Più il lavoro progrediva e più babbo Honeek mi accordava la sua stima la sua affezione.

Sovente, ritornando dalle mie passeggiate a sera io lo trovavo nella mia camera contemplandosi in estasi.

— Ah, eccovi signor Teodoro, diceva, sto guardandomi.

— E adesso vi piacete di più? Siete contento?

— Signor Teodoro, che forse avete bisogno del parere d'un vecchio mio pari?

« Voi siete pittore, ed io non son che un povero guarda-boschi che non sa nulla. Vedo bene adesso che avete avuto ragione di mettervi del bigio, del rosso, del bruno, e tutto quanto occorreva, siete un bravo pittore. Vedete, benchè sia semplicemente il ritratto di Frantz Honeek e della sua nipotina Luisa, questo quadro non dovrebbe stare nella casa di un povero forestale, dovrebbe stare in un castello, ve lo garantisco io.

— Oh! babbo Frantz, voi vi entusiasmate troppo.

— No, signor Teodoro, no; non è la prima volta che vedo dei dipinti: ne ho veduti in tutti i paesi, in Francia, in Italia, nelle Fiandre; ma allora ero giovane e non badavo a certe cose.

« Adesso me ne ricordo; le ricordo pure le pitture Fiamminghe mi piacevano più delle altre, perchè rappresentavano cose del nostro tempo, delle Kermesses, dei combattimenti coi galli, delle caccie, dei balli al villaggio, dei sindaci, l'aja, con la biancheria stesa al sole, la piccionaja, il giuoco della chiglia, il cavallo grigio che mastica la sua pietanza alla porta dell'albergo, la strada che volta, le donne che macerano la canapa, ciò vi allarga il cuore. Peccato che quella gente non abbia conosciuta la montagna! come avrebbero dipinto le roccie, le valli, i boschi, i torrenti i i sentieri! ma non avevano che mulini a vento e delle pozze per le anatre sotto gli occhi, e or qua or là delle vacche nel quadro di un prato, con un vecchio salice fesso, e un ruscelletto sul bordo della strada, pieno di ranocchi.

(Continua).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Indicatore Postale Telegrafico del Regno - Premiata Pubblicità Lagunare.

La Rassegna Politica Finanziaria.

Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Si cercano quartieri alti, bene esposte, due camere letto e salotto con pensione per tre persone, presso famiglia distinta, durata 3 mesi anche più. Risposta fermo posta Alpha Omêga Roma. 33

Landau inglese che si chiude automaticamente elegantissimo vendibile negozio Marinelli 43 Margutta, prezzo 1400. 85

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Aree fabbricabili da vendere nel quartiere Ludovisi. Per le trattative dirigersi dall'ing. Settimi S. Eustachio 83, dalle 12 alle 14. 35

Genzano Casa da vendere, 8 piccoli appartamenti, 4 tinelli, reddito annuo oltre L. 1500 investimento ottimo. Per trattative rivolgersi avv. Alta, Roma, Mercede 38. 58

Ottimo rinvestimento vendesi casa posizione presso il Corso V. E.; valore lire 40 mila, reddito lordo attuale 3782, aggiudicata all' incanto avanti il Tribunale di Roma per lire 22050. Termine utile per aumento di Sesta il 4 febbraio. fascicolo espropriazioni N. 2321. 38

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Cedesi subito affitto bellissimo, appartamento vuoto di 11 vani con 6 belle camere, situato nella migliore posizione di via Nazionale. Dirigersi Agenzia Commerciale e d' affitti Way, via Venti Settembre 2. 33

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 13

Corso Umberto I N. 456 affittansi due appartamenti prospicenti via delle Colonnette p. 2 vani 10 p. 5. vani 9 e terrazzo. 35

D' affittarsi un' appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Affittasi scuderia e rimessa, con acqua. Via Monterone N. 77; 2 vani. 31

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piante da frutta e da fronda trovansi vendibili presso il R. Campo Sperimentale di S. Alessio. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Campo medesimo, fuori Porta S. Sebastiano, via Ardeatina (Telefono 1-62); oppure alla Direzione della R. Scuola pratica di Agricoltura fuori porta Cavalleggeri (Telefono 5-53) 38

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agullo fermo posta Roma. 841

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante venteunio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 374

Commercianti squilibrati riequilibransi, auspice nuova legge: consolidansi, arricchisconsi controllando, rafforzando, modificando, sviluppando coordinatamente singole funzioni azienda. Ragioniere Ricci perito commerciale, curatore fallimenti: Vicolo Capranica 33 37

Cercasi abile cameriera, buona salute, seria, distinta presenza, vantaggiosa statura, capace assistenza, governo famiglia. Inutile presentarsi senza, questi requisiti. Dirigersi Campo Fiori 19 piano 2. 34

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,10	—	12,20	—	18,50	23,55
Pisa	8.—	8,30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,25	14,30	—	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9.45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	6,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18,9	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12,15	13,46 fest.	16,20	18,20	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.20	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.30	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	-			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12,55	—	14,10	19.20	20.14
Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	23,20	23.43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8,5	9.45	15.50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9,20	12,58	—	17.14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,38		13,19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8..	10,5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50		21.50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.—	9,30	11.30	18,10	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,13	12.34	18.59	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,48	13,12	19,3	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.33	8.—	11,30	16,20	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,20	8,25	12,34	16.48	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7,43	9,9	13,40	17,35	—	—	—	—	—	—

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 90

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. (al 3. p. si danno biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

— S. LUCA; via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all' estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del " Popolo Romano „ 9

Farmacista piazzato a scopo educazione figli, accetterebbe condurre farmacia in città provveduta almeno scuole secondarie. Occorrendo dispone cauzione. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ 37

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

Chambre meublée pour employé italien ou étranger propreté, bon air, tranquillité. Via Merulana 257 scala 1.a int. 11. 36

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Sei proprio un tesoruccio idealmente caro, te lo giuro; mi vuoi un bene infinito; ma scommetto mi castigheresti severissimamente, e mi diresti brutto brutto; se fossi così prepotente da chiederti: quando la gioia dei bacioni belli ??... Non è vero mia sposettina adorata ?!.. 83

Roccadoro Tuo contegno tienmi molto agitato non so che pensare, possibile sia tanto disgraziata mia esistenza? vorrei a te rassicurarmi e bearmi tuoi, amplessi ma ora non posso muovermi, Torino troppo distante, ma farò tutto riuscirvi, però non torturarmi, tu sai quale impareggiabile affetto nutro per te, saresti ben crudele riderti di chi t'ama scrivi, te ne prego tuo per la vita. 88

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth